ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 9 Giugno 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9643

ALLA CAMERA ITALIANA

Interrogazioni - Le costruzioni ferroviarie

ROMA 8 (N). L'aula è discretamente affollata e nelle tribune c'è molto pubblico. Sul verbale, Santini chiede di parlare, e dice: Sabato, rispondendo alla mia interrogazione sul negato rinvio del processo a carico di Ricciotti Garibaldi, l'on. Pozzo affermò che spettava ai sindaci provvedere affinchè venisse osservata la pena del confino. Ho voluto consultare il Codice penale, e benchè profano ad ogni disciplina giudiziaria, ho potuto constatare che quello che l'on. sottosegretario ha affermato non è esatto. Impone infatti il Codice penale ai sindaci il dovere di vigilare perchè non sia violata l'osservanza della pena del confino; ma non dà facoltà ai sindaci di dar permesso di sorta, anzi punisce con la detenzione chi lo infrange.

Presidente: Ma tutto ciò non ha attinenza col processo verbale.

Santini: Ho voluto soltanto dimostrare che il sottosegretario è caduto in errore e che solo per la mia poca pratica delle leggi ha potuto darmela a bere.

Esaurito questo strascico, viene a svolgere la sua interrogazione l'on. Leali, per sapere i motivi per cui in certi avvisi nelle stazioni è stata bandita proprio la lingua italiana. Ha visto in alcune stazioni un singolare cartello (e fra la curiosità e l'ilarità della Camera spiega un grosso manifesto) che solo l'intestazione è italiana, cioè «Direzione generale delle Ferrovie dello Stato», mentre le disposizioni sono scritte solo in francese, tedesco e inglese. Non è competente in materia, soggiunge, ma gli dicono che le traduzioni in parola sieno piene di spropositi. Abbiamo dato un milione a quei signori, potremmo pretendere che si fornissero di un traduttore conveniente.

Santini: C'è il sindaco Nathan!

Leali: Vorrebbe che accanto ai testi esotici vi fosse il testo italiano. In nessun paese del mondo si assiste ad uno spettacolo così deplorevole!

Dopo alcune altre interrogazioni, si ritorna alla discussione del disegno di legge sulle

costruzioni ferroviarie.

Parecchi deputati fanno raccomandazioni d'interesse locale. Solo Alessio, parlando della domandata linea Ostiglia-Treviso, nota che mai essa ha avuto il conforto del voto delle competenti autorità militari. Ammette che occorre garantire la difesa nazionale contro le deficenze del confine orientale. Padova certamente farebbe molti sacrifici d'interessi economici dinanzi all'ideale dell'integrità della patra, ma al problema della difesa del confine orientale non è indispensabile una linea passante da Camposanpiero. Meglio conviene per le esigenze dell'esercito rafforzare le linee esistenti anzichè creare una linea nuova che, senza giovare effettivamente all'eventualità d'una mobilitazione, sposterebbe e danneggerebbe legittimi interessi che meritano di essere tutelati.

La discussione è poi rinviata a domani.

IL NUOVO PALAZZO DELL'AGRICOLTURA, industria e commercio

ROMA 8 (N). Stamane si svolse la cerimonia della posa della prima pietra della nuova sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio in via XX Settembre. Nel centro dell'area era stato eretto il palco reale; ai lati della tribuna reale erano costruite due altre tribune per gli invitati. Dinanzi al palco reale, appesa ad un architrave, era stata deposta la prima pietra. Facevano servizio d'onore un gruppo di guardie dell'agro romano. Alle 9.30, scortato dai corazzieri, in carrozza scoperta, giunse il re, salutato col suono della marcia reale. Quando il re entra nella tribuna, gli invitati, tra cui si notano molte signore, lo applaudono calorosamente. Quindi il ministro Cocco Ortu parlò del significato dell'opera oggi iniziata, perchè sia simbolo della potenza creatrice del nostro popolo, parli all'anima italiana di nuove speranze, di nuovi doveri per la rinascenza economica della patria. Il Ministero, per cui si è ideata e si eleva questa sede, è sopratutto l'espressione e la sintesi di questa felice trasformazione. Esso rappresenta perfino nella dubbiezza dei primi passi, nelle crisi profonde che seguirono a speranze ed a prove talora fallaci, nei contrastati successi, l'evoluzione dell'economia nazionale lungo il periodo tra l'ultima metà del decimonono e l'aprirsi del secolo ventesimo. E rappresenta ad un tempo, nelle sue ultime vicende, la storia dei nostri rivolgimenti politici e quella della funzione dello Stato esplicatasi variamente nel consiglio e nell'azione moderatrice rispetto ai fenomeni della produzione e della distribuzione della ricchezza.

L'oratore fa la storia del Ministero di agricoltura, industria e commercio, rilevandone l'importanza per l'economia nazionale.

Dopo il discorso del ministro, il re, i ministri e tutte le altre autorità presenti si recarono a firmare la pergamena che ricorda l'odierno avvenimento. La pergamena venne racchiusa in un tubo d'ottone. Il re, quindi, con la cazzuola d'argento, murò il tubo nella pietra, che venne fatta scendere. Alle 10 il re fece ritorno al Quirinale, applaudito dai presenti.

Per il monumento all'indipendenza dell'Argentina

ROMA 8 (N). Nel concorso internazionale per il monumento all'Indipendenza dell'Argentina, fra i cinque che dovranno fare il concorso definitivo, fu prescelto il progetto presentato dall'architetto Gaetano Moretti e dallo scultore Luigi Brizzolara di Milano. I concorrenti erano oltre 80.

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE

Verso la fine

PARMA 8 (N). Il Comitato dei contadini nell'ultima adunanza, dopo aver deliberato circa il lavoro degli spesati e l'affitto delle loro case, avrebbe propugnata l'immediata nomina d'una Commissione arbitrale di tre membri per parte. In caso di disaccordo il presidente del Tribunale dovrebbe nominare un settimo membro. La Commissione dovrà risolvere le divergenze future. Un'altra Commissione dovrebbe essere nominata per studiare le tariffe per il 1911, in cui dovrebbe scadere il concordato del 1907.

Per stasera era indetta un'adunanza del Consiglio generale dell'Agraria. La Camera del lavoro ha indetto per il 10 corr. un «referendum» fra gli organizzati per sapere se si deve o no continuare la lotta.

IL CONVEGNO DI REVAL

REVAL 8 (N). Stamani arrivarono i tre yacht imperiali russi «Standard», «Stella polare» e «Zarevna», l'incrociatore «Asia» e ventisei torpediniere.

PIETROBURGO 8 (Agenzia pietrob.) Gli imperiali partirono stasera alle 7.30 con i figli e il ministro della casa imperiale barone Fredericks.

LE ELEZIONI IN SERBIA

Debole maggioranza per Pasic

BELGRADO 8 (N). Nelle sette elezioni di ieri il partito ministeriale ottenne tre e l'opposizione quattro mandati, quindi il risultato definitivo delle elezioni è il seguente: 85 ministeriali, 48 giovani radicali, 19 nazionalisti, 7 progressisti ed 1 socialista.

IL PROCESSO DI CETTIGNE

CETTIGNE 8 (N). Processo. Nell'udienza di ieri si confrontò l'imputato Andrea Radovic con Gjlafic, Rajkovic e Voivodic, che avevano dichiarato che Radovic mantenne rapporti coi congiurati. Gjulafic, Rajcovic e Voivodic mantennero le precedenti deposizioni, ma Radovic negò qualsiasi rapporto coi cospiratori.

LE ELEZIONI IN BULGARIA

La vittoria dei democratici

SOFIA 8 (N). Le elezioni politiche si sono svolte senza seri incidenti e diedero risultati assolutamente inattesi. Finora risultarono eletti 172 democratici, ventitre agrari, quattro radoslavisti, due nazionalisti, uno stambulowista ed uno zankowista. Dei capipartito riuscirono eletti soltanto Daneff, Todoroff, del partito nazionale. I rimanenti capipartito: Gescioff, Genadieff, Radoslawoff, Zonceff, nonchè due capi socialisti, soccombettero. La sorprendente vittoria dei democratici si ascrive alla reazione dopo il regime stambuloffista, nonchè al frazionamento dei partiti di opposizione. Anche i ventitre mandati agrari furono ottenuti in gran parte mediante compromessi col partito democratico.

Un incidente a Radoslawoff

SOFIA 8 (N). Radoslaoff, capo del partito liberale ed ex-presidente dei ministri, reduce dalle elezioni da Lowetsch, a Plewna vedendo che i cavalli della sua vettura avevano preso la mano al cocchiere correndo all'impazzata, saltò dalla carrozza fratturandosi un braccio ed una gamba e ferendosi gravemente alla testa. Il suo stato è grave, ma non disperato.

Samo fedele al sultano

COSTANTINOPOLI 8 (N). I giornali turchi pubblicano un dispaccio di Reuf pascià da Samo, descrivente la splendida accoglienza fattagli dalla città di Carlovassi e le generali manifestazioni di lealtà per il sultano.

Gli agricoltori ungheresi per il suffragio universale

BUDAPEST 8 (N). A Bekes Csaba gli agricoltori tennero un congresso, cui intervennero 963 delegati da quattrocento comuni. Il congresso deliberò di proclamare di nuovo lo sciopero generale per un giorno, qualora non si presentasse in autunno il progetto di suffragio universale.

FRA CROATI E ITALIANI

SEBENICO 8 (N). Iersera verso le 11, mentre cinque marinai del piroscafo italiano «Beato», ormeggiato alla punta Steinbeis, caricante legname, cantando si dirigevano a bordo. A metà strada, incontrati quattro contadini croati, le due comitive, non si sa perchè, vennero a parole. Uno dei cinque venne alle mani. Mentre il contadino Marco Supe si precipitava sul marinaio per difendere il compagno, ricevette un colpo al petto con un'arma triangolare. Il ferito fu trasportato all'Ospedale in grave stato. Dalla comitiva, secondo i croati, sarebbero stati pure scaricati alcuni colpi di revolver.

A mezzanotte, con l'intervento del console italiano, vennero arrestati a bordo i cinque marinai che sono: Emilio Boveri, francese, Antonio Gomez, portoghese, Giuseppe Bruni, Gaetano Bolzano e Matteo Calibri, italiani. Essi, meravigliati, negano ogni partecipazione al fatto.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI MINATORI a Parigi

PARIGI 8 (N). Stamane si inaugurò il diciannovesimo congresso internazionale dei minatori. Il presidente, deputato inglese Edard, tenne un discorso dicendo che la classe operaia non avrà che da guadagnare dal mantenimento della pace. Il discorso fu accolto con applausi.

Una battaglia tra bianchi e negri

LONDRA 8 (N). Mandano da Chicago che un conflitto sanguinoso è scoppiato nello Stato di Oklahoma fra i bianchi e negri. Quindici negri e otto bianchi furono uccisi. Il conflitto è degenerato in una vera battaglia. I negri, rinforzati, sono ora in numero di duemila. Il governatore ha fatto appello alla milizia per domare la sollevazione.

Si chiede un'altra Assise per il processo Cifariello

ROMA 8 (N). La «Tribuna» dice che gli avv. Pozzi e Romualdi, rappresentanti della Parte Civile nel processo Cifariello, presenteranno alla Corte di Cassazione domanda perchè il futuro dibattimento si svolga, per legittima suspicione, dinanzi ad altra Corte d'Assise che non sia quella di Napoli. La «Tribuna» aggiunge che se la P. C. non ha presentato ancora l'istanza, ciò è perchè non si esclude che eguale richiesta possa farsi dal procuratore generale. Se la causa fosse rinviata ad altra Corte d'Assise, il dibattimento non potrebbe svolgersi prima del prossimo ottobre dovendo il presidente e il procuratore generale della nuova Corte studiare il processo.

Grave disgrazia ferroviaria

Cinque morti, 60 feriti

NOVARA 8 (N). Ricorrendo la annuale festa di Varallo, celebrante la Madonna incoronata, un treno di viaggiatori che partì da Varallo alle 14.15 carico di pellegrini e gitanti che tornavano ai paesi vicini, nella stazione di Roccapietra si fermò, si dice, causa un guasto nella macchina. Mentre il treno si trovava fermo nella stazione, è sopraggiunto un treno merci partito poco dopo da Varallo. La macchina del treno merci investì la coda del treno viaggiatori, sfondando l'ultima vettura e passando sopra altre due vetture. Dalle macerie furono estratti quattro cadaveri, di due donne e di due uomini, e 65 feriti, di cui alcuni gravemente.

NOVARA 8 (N). Il treno viaggiatori era sostato causa un guasto ai freni. Benchè il macchinista del treno merci facesse agire i freni, l'urto fu terribile. I viaggiatori rimasti illesi e il personale dei treni si adoperarono subito all'opera di salvataggio. Da Varallo partì prontamente un treno di soccorso, che trasportò parte dei feriti a Varallo. Dei feriti, una trentina versano in istato gravissimo. Il generale Valcamonica con due compagnie di soldati è accorso sul luogo con carri d'ambulanza e barelle per il trasporto dei feriti.

NOVARA 8 (N). Alla stazione di Roccapietra manca il telegrafo. Un ferroviere volonteroso dovette di corsa recarsi all'ufficio telegrafico del paese per domandare soccorsi alla stazione di Varallo.

I morti sarebbero cinque, una trentina i feriti gravi. Ventidue feriti gravi furono ricoverati a Novara, sette a Varallo; molti feriti furono ricoverati nella casa parrocchiale di Roccapietra. Il treno merci era composto di una macchina e di quattro vagoni. Il macchinista e il fuochista, al momento dell'investimento, si gettarono dalla macchina, rimanendo feriti. Il treno successivo partito da Novara, effettuò la corsa facendo il trasbordo dei viaggiatori a Roccapietra.

Fulmini e temporali nel Friuli.

UDINE 8 (N). A Colloredo Montalbano un fulmine, entrato nella stalla di Celeste Minisini, quarantacinquenne, lo uccise sul colpo e ferì il fratello suo Pietro e il suo cugino Giov. Batta.

Un altro fulmine incendiò a Maniago la casa di certo Adolfo Massari dove abitavano due famiglie con otto bambini. Due bambini rimasero feriti. Tutti furono salvati dai vicinanti accorsi.

Un altro fulmine ferì, nelle vicinanze della nostra città, una donna. Da varie parti della provincia giungono notizie di temporali; la temperatura è fortemente abbassata.

Grande incendio a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Nel sobborgo Arnautkoj, sul Bosforo, stanotte s'incendiarono duecento case. Vi furono alcune vittime.

Esplosione a bordo d'un cacciatorpediniere turco.

ATENE 8 (N). Il cacciatorpediniere turco «Samsun» uscendo dal Pireo urtò contro il molo. Esplose la caldaia: quattro fuochisti rimasero feriti gravemente.

Dopo il voto di Vienna sul trasporto della Facoltà giuridica italiana.

Nel vivo dibattito suscitato dalla nota manifestazione di un gruppo di studenti italiani a Vienna circa il trasporto della Facoltà giuridica italiana in quella città, hanno creduto d'intervenire il presidente ed il relatore di quella riunione, dai quali ci perviene il seguente scritto:

Spiegazioni degli studenti di Vienna

Vienna, 6 giugno 1908.

Spettabile Direzione,

«I sottoscritti, quali presidente e relatore nell'assemblea degli studenti italiani tenutasi a Vienna la sera del 3 c. m. per la questione universitaria, si pregiano di rispondere ad alcune osservazioni fatte ai deliberati di quell'adunanza da giornali di Trieste, con preghiera di voler pubblicare queste righe:

«L'ordine del giorno puro (senza la dichiarazione di voto) approvato l'altra sera corrisponde in sostanza perfettamente al voto approvato dagli studenti di Vienna nel febbraio di quest'anno, dopo una discussione, nella quale s'eran fatte valere in favore del voto le stesse ragioni adoperate l'altra sera in favore del nuovo ordine del giorno. Sebbene quella volta fosse stata pubblicata assieme all'ordine del giorno la motivazione del voto dalla quale si vedeva chiaramente che gli studenti italiani di Vienna non avevano l'intenzione d'impedire l'istituzione della Facoltà italiana a Vienna - se mai il Governo ci pensasse sul serio - e sebbene quei pochissimi studenti che avevano perorato in quell'adunanza un'azione energica diretta ad impedire quest'istituzione, interpretando giustamente quell'ordine del giorno, vi votassero contro, pure e giornali e singole persone ne approfittarono in parecchie riprese in modo da creare imbarazzi nell'azione degli studenti, dandogli un'interpretazione contraria a quella da essi voluta.

«Questa volta poi gli studenti, che si sentivano in dovere di spiegare la loro presente inazione e nello stesso tempo di rendere pubblica la loro decisione di non voler tollerare ulteriori ritardi da parte del Governo, si trovarono di nuovo di fronte al pericolo di spiacevoli equivoci. Cioè: sebbene fossero stati resi ripetutamente attenti i tre oratori, i quali di nuovo peroravano l'opposizione all'istituzione della Facoltà a Vienna, che l'ordine del giorno escludeva quest'opposizione all'istituzione, pure insistettero a volerlo interpretare e quindi approvare quale corrispondente alle loro idee, mantenendo così l'equivoco che domani sarebbe potuto esser adoperato di nuovo a danno della tattica stabilita dagli studenti nella lotta per l'Università a Trieste. perciò, benchè a malincuore, gli studenti si videro costretti a render noto al pubblico un mezzo di lotta, che la prudenza avrebbe consigliato di tener segreto. La responsabilità di ciò non ricade punto su loro, bensì su chi, ignorando il loro pensiero, forse inconsciamente ostacolava la loro azione.

«Grave errore nei commenti dei giornali è quello di attribuire agli studenti l'intenzione di voler accontentarsi della Facoltà italiana a Vienna e - avutala, se mai il Governo la istituisse - cessare dalla lotta per l'Università italiana a Trieste, mentre gli studenti dichiararono altamente nei discorsi e negli ordini del giorno di non voler interrompere nemmeno per un momento questa lotta e di voler servirsi di un'eventuale Facoltà italiana a Vienna unicamente quale mezzo per arrivare alla completa Università italiana a Trieste. Basti ricordare, a proposito, la Facoltà italiana d'Innsbruck, che mai nessuno studente considerò atta da per sè a risolvere la nostra questione universitaria.

«Queste sono le idee che guidarono gli studenti italiani di Vienna al voto di mercoledì scorso.

«Con ringraziamenti e saluti distinti.

P. Colmano, dott. A. Dudan».

A quattro mesi di distanza

Per quanto si riferisca a noi, non abbiamo mai dubitato delle buone intenzioni degli studenti che il 3 corr. emisero la manifestazione di cui si parla. Ma il giudizio che abbiamo fatto subito della sua inopportunità, non viene, a parer nostro, nè confutato nè mitigato dalle spiegazioni fornitecì ora.

Anzi tutto non pare a noi che l'ordine del giorno puro e semplice votato testè corrisponda nella sostanza a quello votato nel febbraio, nè che l'animo della maggioranza degli adunati di fronte alla eventuale Facoltà di Vienna sia stato espresso allora ed ora in modo equivalente.

In fatti nella riunione del 13 febbraio p. p. gli studenti di Vienna approvavano il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani dichiarono che il trasferimento della Facoltà giuridica da Innsbruck a Vienna non cambia affatto le condizioni di diritto finora esistenti nella questione universitaria italiana, e non può essere da loro ritenuto nemmeno come una soluzione provvisoria; e ciò tanto meno inquantochè si riferisce soltanto a una parte della questione stessa. Affermano ancora una volta che una soluzione provvisoria potrebbe essere soltanto il trasporto della Facoltà giuridica italiana a Trieste e il riconoscimento per le altre discipline degli studi compiuti in Italia. Perciò finchè non sarà soddisfatto almeno questo postulato minimo, gli studenti dichiarano che continueranno l'agitazione per il conseguimento dell'Università completa italiana a Trieste, ed invitano tutti i deputati italiani ad adoperarsi a tutta possa affinchè il progetto sia modificato nel senso che la sede della Facoltà giuridica italiana abbia ad essere Trieste».

Nell'ordine del giorno del 3 corr. manca invece ogni accenno alla Facoltà di Vienna, non la si dichiara inconferente per lo stato di diritto del problema universitario, non si afferma che per parlare anche solo di provvisoria soluzione occorrerebbe il trasporto a Trieste, come si era detto nel febbraio. Il nuovo ordine del giorno preso a sè, avrebbe potuto bensì essere considerato riaffermazione, per quanto vaga, dell'antico atteggiamento, ma con l'aggiunta esplicativa venuta poi del subire la Facoltà di Vienna, si differenzia anche nella sostanza dal voto del febbraio e minaccia di far credere che per quel gruppo di studenti la Facoltà a Vienna costituisca pur pure un certo provvisorio che nel febbraio dichiaravamo espressamente poter consistere solo nel trasporto della Facoltà a Trieste.

Nel febbraio proclamano che non venendo esaudito questo postulato minimo del trasferimento a Trieste continueranno l'agitazione; - nel giugno annunziano che subiranno la Facoltà a Vienna e che appena di questa si serviranno - non dicono come ed è difficile imaginarselo - quale mezzo di lotta per conseguire l'Università italiana a Trieste.

Le differenze, come si vede, ci sono e notevoli.

In quanto alla intenzione di non impedire la Facoltà di Vienna che quegli studenti avrebbero avuto già nel febbraio, risulta dal resoconto allora pubblicato e non smentito che se furono respinti ordini del giorno con cui si ripudiava senz'altro ogni ulteriore passo del Governo per l'attuazione del suo progetto di Vienna, lo si era fatto più che per altro perchè tale atteggiamento avrebbe portato con sè l'immediata ripresa delle egitazioni sul terreno accademico ritenute allora impossibili ed inopportune. Del subire si può aver parlato nella discussione da qualche oratore, ma non ne restò alcun sintomo nell'ordine del giorno che espressamente invita i deputati a insistere perchè il progetto fosse modificato a favore di Trieste. Nel febbraio - secondo le parole dello stesso dott. Dudan - gli studenti non avrebbero «avuto alcun bisogno di assumere un atteggiamento ostile e nemmeno favorevole al progetto governativo di Vienna». E perchè sentirono ora il bisogno di assumere un tale atteggiamento che si risolve, agli occhi del Governo, in accettare per quanto in forma di subire?

Comunque, la lettera che ci sta dinanzi

riconosce la inopportunità

della manifestazione quando dice che la prudenza avrebbe consigliato di tener segreto codesto «mezzo di lotta». Ogni sacrificio si sarebbe dovuto fare dalla maggioranza di quella riunione per evitare codesta riconosciuta imprudenza. Ogni pericolo d'essere, se mai, fraintesi avrebbero dovuto piuttosto correre quegli studenti, perchè il danno di codesto malinteso sarebbe stato ad ogni modo minore del danno che può arrecare la inopportuna dichiarazione.

Di subire - ripetiamo ciò che abbiamo scritto venerdì - ci sarebbe stato sempre tempo, quando la insistenza governativa ci avesse messi di fronte al fatto compiuto. Perchè solo fatti compiuti i deboli, come pur troppo siamo noi, possono subire senza disdoro; ma non si deve dichiarare a così grande distanza di essere disposti a subire ciò che non è neanche concretamente progettato. Perchè più che acquiescenza forzata a fatti compiuti ciò può sembrare agli interessati e in prima linea al Governo, invito a fatti da compiere!

Per un altro lato ancora apparisce inopportuno, ad onta delle spiegazioni, il voto del 3 corr. Ed è per il dissenso che esso crea nello stesso ambiente studentesco. Non pare a noi che una riunione di una settantina di studenti avrebbe dovuto assumersi la responsabilità di tale dichiarazione senza ricercare l'accordo con gli altri gruppi di studenti, tanto più in quanto questi altri gruppi si dovevano sapere di opinione diversa. E poichè esiste un organo che deve curare il contatto fra gli studenti dispersi tra le varie Università e le varie province, è a questo organo che si doveva ricorrere anzitutto.

Noi ricordiamo che nel febbraio scorso gli studenti italiani di Graz «protestarono contro l'assurdo progetto di Vienna, lo ritennero insufficente anche come misura provvisoria, insistettero per la sede di Trieste e dichiararono che qualora il Governo non soddisfacesse ai postulati degli italiani, avrebbero riprese le agitazioni».

Ricordiamo ancora che gli studenti triestini addì 14 febbraio riaffermavano il «Trieste o nulla», non prendevano neppure in considerazione il progetto della Facoltà a Vienna ed eccitavano i deputati a uniformarsi a questo principio.

Ricordiamo infine che gli studenti di Zara, a parte la questione di principio, facevano sapere che anche per ragioni finanziarie era inaccettabile la Facoltà a Vienna, la quale, con la soppressione degli esami in italiano a Graz che ne sarebbe stata la logica conseguenza, avrebbe reso molto gravosi gli studi giuridici agli studenti dalmati.

Ricordando tutto ciò, come non sentirono gli studenti di Vienna la opportunità e il dovere di trattare il problema con la partecipazione almeno di delegati di tutti i gruppi studenteschi, se non anche di tutti gli altri fattori della causa universitaria?

Tanto più che nulla consigliava e tanto meno imponeva la affrettata convocazione del 3 corrente.

Il Congresso della Federazione degli insegnanti italiani della Regione a Pirano.

Ieri mattina, nonostante la sferza di una bora invernale e la minaccia cupa del cielo, il piroscafo «S. Giusto» si staccò dal molo della Sanità con numerosissimi docenti, fra cui molte signore e signorine, che si recavano a Pirano per il IV congresso generale ordinario della Federazione degli insegnanti italiani della Regione Giulia.

Le accoglienze

Dopo un tragitto movimentato, si giunse alla sospirata e ospitale Pirano, e contemporaneamente vi arrivava l'«Istria» con i congressisti dell'Istria bassa, questi e quelli accolti dalla banda musicale piranese. Formatosi un lungo corteo, questo fu scortato alla sede municipale, dove nella storica sala del Consiglio il dott. Depangher, a nome del Comune, diede il benvenuto ai congressisti.

Seguì in loro onore un vermouth, durante il quale il prof. Vatta brindò agli ideali della Federazione, e gli rispose il dott. Pasini, presidente dell'Associazione.

Il congresso

Ci si reca tosto al «Teatro Allegria», dove, verificati i mandati e salutati gli intervenuti, il dott. Pasini accenna all'opera della Direzione durante l'anno; al poco conto onde furono tenuti i postulati degli insegnanti da chi doveva patrocinarli, dicendo che converrà deporre ogni fiducia in un Parlamento come è ora costituito; e ventilare, invece, se non sia meglio stabilire, come si è fatto recentemente per la questione magistrale, che una deputazione di docenti rechi i voti di questi, e tratti direttamente con il Governo centrale, rinunciando ad ogni tramite parlamentare; proclamando magari, alla prossima occasione, l'astensione di tutti i maestri dalle urne. I docenti, come i loro colleghi di Francia, sono stufi d'un Parlamento a base di partiti politici, i cui ideali servono di bandiera a far passare merce di contrabbando o a nascondere le stigmate della più crassa incompentenza tecnica. Non vogliono più uomini parlamentari eletti a vita; ma l'armonia degli ideali con gl'interessi. Il Parlamento moderno ha da essere un'assemblea di commissioni tecniche, ciascuna delle quali rappresenti una data cerchia d'interessi e miri ad una ideale perfezione della propria funzione sociale.

Loda l'azione dei nostri studenti, tanto delle scuole superiori quanto delle medie; i quali, già a dieci anni, cominciano sentire un'onta non più sopportabile, quella che si reca nella scuola alla civiltà della patria, e non dubitano d'arrischiare l'avvenire non per altro che per reclamare il rispetto del più sacrosanto diritto umano, diritto naturale e sancito delle leggi fondamentali, d'essere educati nella lingua de' propri avi. Nè Vittorino da Feltre, nè il nostro Vergerio, o Istriani - dice l'oratore - nè qualunque altro più illustre fondatore o innovatore dell'arte pedagogica, avrebbe potuto immaginare un esempio più altamente educativo di questo. Dinanzi allo spettacolo di tanta precoce maturità, noi maestri e con noi tutti gli italiani, dobbiamo chiederci con la trepidazione dei rimorso: che cosa abbiamo fatto noi per impedire o prevenire questo scoppio sì anormale di ribellione e di proteste? - Ma, conclude, dinanzi a tale spettacolo noi dobbiamo comprendere che sarebbe delitto disperare del trionfo della nostra lotta, dei destini della patria.

Il discorso inaugurale del dott. Pasini fu interrotto innumerevoli volte da applausi e accolto in fine da una vera ovazione.

Il dott. Depangher, salutato da applausi, a nome della città di Pirano augura il pieno raggiungimento dei postulati della Federazione.

Il segretario signor Antonio Bonat legge quindi

la relazione virtuale

Nota come furono riprese le trattative con la Direzione centrale delle Società magistrali tridentine per addivenire alla formazione di una più larga Federazione che abbracci tutti gl'insegnanti italiani dello Stato; al quale scopo il presidente intervenne al congresso estivo dei colleghi in Cavalese. Poichè l'abbozzo di uno statuto per la costituenda Federazione trentino-adriatica, compilato dalla Direzione, è già sottoposto all'esame e al voto delle singole sezioni trentine, è sperabile di veder presto realizzato l'importante progetto. Accenna alla costituzione di un comitato permanente «per l'educazione nazionale», come proposto dal collega Pasqualis al congresso di Monfalcone; alle trattative tra la Federazione e la Lega Nazionale per la pubblicazione di un libro di lettura per le scuole popolari e di un manuale di geografia e di storia per le scuole complementari; alla partecipazione nel caso Wahrmund; al biasimo espresso contro il contegno di quegli insegnanti tedeschi del Ginnasio di Pola, i quali perseguitarono un collega italiano di quella scuola, reo unicamente di aver accettato, egli italiano, la candidatura di consigliere comunale affertagli dall'unico partito italiano nelle ultime elezioni amministrative. E dire che nelle elezioni tosto precedenti, un professore tedesco di quel medesimo istituto aveva accettato la candidatura dal partito italiano radicale, e ne era stato anche eletto!

La relazione fu vivamente applaudita.

Per le scuole italiane e contro le scuole tedesche

Il signor U. Tamanini, dopo una rapida spiegazione, presenta un ordine del giorno plaudente «all'iniziativa dei docenti di Pola in favore dell'educazione nazionale, sia quando reclamano l'istituzione di scuole italiane, sia quando ammoniscono le famiglie italiane a non preferire le scuole tedesche a quelle della propria nazione; e li esorta a non curarsi degli attacchi di un giornale polese; promettendo loro ogni solidarietà materiale e morale per la loro nobile lotta».

Il prof. G. Saraval vorrebbe che si aggiungesse a quest'ordine del giorno che mentre la Federazione eccita il Governo ad aprire finalmente delle classi parellele italiane alle scuole medie di Gorizia e di Pola, scuole indispensabili per l'educazione razionale alla gioventù italiana della Gorizia e dell'Istria, stigmatizza vivamente l'agire di quei genitori italiani che senza alcuna necessità mandano i propri figli alle scuole medie tedesche di Trieste.

L'ordine del giorno con quest'aggiunta è approvato.

Essendo assente per malattia il cassiere signor Doff-Sotta, il presidente propone, e il congresso accetta, di spedirgli un telegramma di augurio; si approva quindi il bilancio pro 1907-08.

La questione magistrale

Applauditissimo, il signor Mario Pasqualis riferisce sulla questione magistrale. Dopo una cronistoria del problema, dice che la presidenza fece inutilmente pratiche presso l'on. Pittoni perchè si opponesse al divisamento governativo di trasferiere a Gorizia l'istituto sloveno magistrale. Così fu vano l'appello ai rappresentanti delle nostre regioni a Vienna; i più di costoro non riconoscono alla questione magistrale che importanza secondaria, la trattano, se pur lo fanno, debolmente, timorosi di creare imbarazzi al Governo che, come dichiararono, ha tante altre brighe; sono discordi fra loro, e forse sono già capitolati con l'accettare la soluzione che slavi e Governo vogliono imporre a Gorizia e al popolo italiano indignato. Eccita il relatore a creare intorno alla scuola, all'infuori d'ogni colore politico, il partito della scuola, al quale s'informi l'opinione pubblica. Si occupa a lungo della soluzione provvisoria messa innanzi di recente, secondo cui data completa autonomia agli istituti italiano e sloveno anche quest'ultimo resti a Capodistria sino a superati gli ostacoli che sembrano ora impedirne il collocamento in terra slovena risparmiando Gorizia che ha più bisogno di Capodistria d'essere preservata da nuove infiltrazioni slave.

Dopo un'obiezione del signor Bonifacio e un'aggiunta Scocchi, è approvato quest'ordine del giorno presentato dal signor Pasqualis:

«Mentre la Federazione afferma ancor una volta l'imprescindibile necessità della divisione su base nazionale degli Istituti magistrali di Capodistria e di Gorizia deplora che l'imp. Governo posponga gli interessi della scuola alle velleità d'invadenza slava, ritardando così la soluzione della questione magistrale, ad onta che da decenni ne riconosca l'urgenza e prometta equo provvedimento; nega la propria fiducia ai deputati italiani al Parlamento di Vienna, i quali, dando sin qui prova d'insipienza politica, non s'a-

doperarono perchè la questione magistrale fosse risolta conforme alla volontà del popolo italiano; e chiede all'imp. Governo di procedere conforme al desiderio espresso dagli studenti e confortato dagli insegnanti col nuovo anno scolastico 1908-09 alla divisione su base nazionale degli Istituti magistrali di Capodistria e di Gorizia, lasciando magari per ora insoluta la questione della sede dei nuovi Istituti».

Il problema universitario

Quindi il prof. Pasini riferisce sulla questione universitaria, notando, fra altro, come appena dopo un mese dal congresso di Monfalcone entrasse in concorso la cattedra di letteratura italiana all'Università di Innsbruck; e come la Facoltà credesse suo dovere di escludere «per la pace dell'Università» ogni candidato italiano.

Fra le doglie del parto - dice il relatore - che doveva regalarci la nuova Camera del suffragio universale, i nostri orecchi furono spesso rintronati da assicurazioni socialiste e clericali che la causa universitaria avrebbe trovato nei socialisti e clericali della nuova Camera alleanze ed appoggi decisivi. Si aspettò, ma nulla venne. Accenna alla costituzione del Comitato di sei deputati italiani, due per ciascun partito, il cui ufficio era di sollecitare dal Governo un'equa soddisfazione ai nostri postulati, e alla fiducia riposta dalla Federazione nel Comitato, e come questa fu delusa; al progetto governativo d'istituire a Vienna l'Accademia giuridica italiana; alla nota mozione avanzata dal deputato Conci, e appoggiata dall'on. Pittoni in seno alla Commissione al bilancio, concretata in precedenza d'accordo col Governo, secondo la quale il Governo invitava.... sè stesso «a provvedere quanto prima e con tutta energia acchè gli studenti italiani dell'Austria siano risarciti in modo opportuno» della mancanza di una propria Facoltà giuridica non più esistente da molti anni! La commedia era tanto smaccata e manifesta che l'on. Conci non si fece scrupolo nemmeno di presentare la sua mozione col sorriso del compare che non dubitava dell'approvazione, certo com'era del credito goduto dall'officina ond'essa mozione era uscita!

L'unica nostra speranza - conclude il relatore - è riposta anche oggi, nei giovani. Stia per uscire dalle trattative dei deputati col Governo l'Accademia di Vienna o il nulla (e il nulla stavolta dev'essere il risultato provato dell'impossibilità assoluta d'ottenere di meglio!), certo è che andiamo verso la ripetizione - a Graz o a Vienna - della fase innsbruckese.

Presenta quest'ordine del giorno:

«La Federazione conferma l'antico postulato di una completa Università italiana a Trieste;

domanda: a) in prima linea ed immediatamente la riattivazione in Trieste della Facoltà giuridica italiana violentemente soppressa a Wilten ma tuttora legalmente viva; b) subordinatamente l'interinale riconoscimento dei diplomi conseguiti nelle scuole superiori del Regno, a patto ch'esso prescinda dagli studi legali ed avvenga senza vincolo di esami di nostrificazione nè di qualsiasi altra restrizione o formalità burocratica la quale renda irrisorio ogni vantaggio della disposizione; c) il conferimento a un italiano della cattedra istituita per italiani e lasciata vacante dal prof. Farinelli presso l'Università d'Innsbruck;

si dichiara non soddisfatta dell'opera dei deputati italiani alla Camera di Vienna, e in ispecie della mozione Conci-Pittoni presentata alla Commissione del bilancio, sia per il modo indecoroso col quale venne proposta, sia perchè priva d'ogni accenno a condizioni che garantiscano l'avvenire al postulato finale dell'Università completa a Trieste, mentre lascia ogni misura, anche parziale, alla mercè del Governo;

plaude all'opera degli studenti universitari, nella cui abnegazione ed energia confida anche per il futuro;

e deplora che dalla loro azione, confortata dal consenso della nazione intera, i deputati non abbiano saputo trarre il conveniente profitto, ad onta dei vantati rinforzi numerici ed appoggi morali dei rispettivi partiti entrati nella nuova Camera di Vienna».

Il prof. Saraval propone a cotesto ordine del giorno la seguente aggiunta, e questa e quello sono unanimemente approvati:

Gli italiani e gli uffici governativi

«Il Congresso plaude agli studenti delle scuole superiori, i quali hanno deciso di far propaganda fra loro stessi, perchè si concorra largamente agli uffici governativi, impedendo così l'incursione di elementi estranei alle condizioni del paese; e confida che da essi, resi più forti dal numero e dalla coscienza di agire entro i confini della più rigida legalità, sia per venire agli interessi nazionali un patrocinio energico, dignitoso, efficace».

La scuola e l'educazione nazionale

Dopo un'ampia relazione sull'educazione nazionale in Istria, il signor Rodolfo Corenich presenta un ordine del giorno, il quale dice che, considerando la scuola il più importante fattore per la formazione di una salda coscienza nazionale, il Congresso domanda a) che vengano nel tempo più breve possibile istituite le parallele italiane nel ginnasio tedesco di Pola; b) che il piano didattico per le scuole popolari venga ponderatamente mutato specialmente in ciò che riguarda l'insegnamento della lingua materna in Istria e della storia; c) che le società magistrali istriane si facciano promotrici per l'istituzione di scuole serali per adulti; d) che dai municipi vengano istituiti ricreatori laici e asili froebeliani; e) che con efficace propaganda si tenga sempre desta nel popolo istriano la coscienza della necessità di una università italiana a Trieste; f) che la Federazione si faccia editrice di un giornale settimanale per bambini.

Dopo animata discusione, cui prendono parte i signori Pasqualis, Piazza, Zorzenon, si approva l'ordine del giorno, con questa aggiunta del sig. R. Scocchi:

«Gl'insegnanti italiani, affermando che l'opera del maestro deve svolgersi anche fuori della scuola per l'educazione morale, intellettuale e materiale del popolo, spronano i maestri a dar la loro attività all'istruzione serale per gli analfabeti e alla formazione e allo sviluppo di associazioni economiche, quali casse rurali, cooperative, mutue, ecc., curando sempre e sopra tutto l'educazione morale, ispirata ai principî di altruismo, di solidarietà umana e di coscienza nazionale».

Segue quindi una dissertazione sulla lotta

contro l'analfabetismo

del sig. Candido Borghesi, chiudente con un lungo ordine del giorno di proposte, da passare allo studio della Commissione per l'educazione nazionale.

Il presidente ringrazia i congressisti, e si passa alla seduta privata.

A sede del prossimo congresso

si elegge la città di Gorizia, fra caldi applausi; si delibera di tenere ogni terzo anno un congresso a Trieste, e gli altri due, uno nel Friuli ed uno nell'Istria; si domanda alla presidenza lo studio della fondazione d'un organo federale di agitazione da pubblicarsi il più frequente possibile; e si elegge

la nuova presidenza

a completare la direzione. Risultano eletti: Mario Pasqualis, a presidente; Francesco Zorzenon, a primo vice-presidente; Eugenio Brumatti, a secondo vice-presidente; Mario A. Tedeschini, a segretario; Aldo Grego, a cassiere; direttori: Beatrice Baselli, Antonio Bancher; a revisori: Giuseppe Devescovi, Giuseppe Franzot, Giacomo Coslovich.

Le scuole serali per adulti a Trieste

Alle eventuali, il sig. U. Tamanini presenta il seguente ordine del giorno, che è accolto:

«Il congresso della Federazione degli insegnanti italiani della Regione Giulia, riferendosi ai voti espressi nel congresso federale di Monfalcone, incarica la Presidenza di invitare il Magistrato di Trieste di aver cura che sia fatta la massima propaganda per ottenere una buona iscrizione nelle scuole serali per adulti maschi, affrontando il grave ma importantissimo problema con la dovuta energia, e di aprire già col prossimo anno soclastico un corso speciale per donne».

Contro la Magistrale a Gradisca

Il sig. Paride Marini propone che la Lega degli insegnanti protesti ove venisse presentato al Parlamento il progetto della scuola magistrale a Gradisca.

La signora Di Pauli porge un ringraziamento alla presidenza, e il congresso è chiuso.

Sono le due, e le sirene dell'«Istria» e del «S. Giusto» chiamano a raccolta i congressisti per

il banchetto

a Portorose: il mare è gonfio e spumeggia: nonostante Portorose opera sugli animi l'incanto della propria bellezza; vi si passano due ore, riuniti all'Hôtel Pirano; l'ora e l'occasione snodano ai brindisi; applauditissimo specialmente quello alato del dott. Pasini, ispirandosi a Pirano, cui risponde il dott. Depangher, che rappresenta il podestà; parla anche il neoeletto presidente della Federazione, sig. Pasqualis, tutti applauditi. E applausi calorosi riscuote il nome del dott. Cristofolini, che rappresenta il Municipio di Trieste. Si leggono quindi le adesioni telegrafiche, fra applausi, del podestà Sandrinelli, dell'on. Venezian, degli ispettori scolastici Parentin e Parenzan, della Federazione magistrale tridentina, del Circolo popolare di coltura di Gorizia, dell'Unione magistrale italiana in Roma. Non si scordò la benefica Lega Nazionale - rappresentata al congresso - a utile della quale la signora Almerigogna raccolse un cospicuo importo.

Quindi a breve distanza di tempo, l'«Istria» ripartì per Pola, e il «S. Giusto» per Trieste.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del consocio Antonio de Guarrini dai componenti la Commissione nautica dell'Associazione ginnastica corone 50; dal sig. Umberto Osvaldini cor. 5; dalla famiglia Predonzani cor. 10; Oreste Tevini cor. 20; dai sig.i Ersilia e Luigi Mreule cor. 10; Aless. Servadei cor. 5; Mario Angeli cor. 1; Barbieri Tolentino cor. 1.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Eppinger, dal cognato dell'estinto, sig. Guglielmo Delvecchio cor. 50; dai figli dell'estinto, cor. 50.

Associazione Patria. Le conversazioni del martedì all'Associazione Patria restano per ora sospese, ed eventuali conversazioni per oggetti d'urgenza verranno annunciate sui giornali.

Congresso delle città. Nel mese di giugno in corso doveva tenersi, come fu annunziato a suo tempo anche da noi, una ordinaria sessione del congresso delle città dello Stato con proprio statuto. La sessione fu però differita all'autunno di quest'anno e si terrà, come le altre, a Vienna.

Società degli studenti triestini. La Società degli studenti terrà stasera alle 7 una conversazione sociale. Si tratteranno argomenti del massimo interesse sociale.

L'esposizione giapponese alla Permanente volge al suo fine: oggi è l'ultimo giorno della terza serie; e da domani, per pochi giorni, sarà esposto nella sala di piazza Grande quanto ancora rimane della mirabile collezione Huc. Dopo di che, l'intermezzo giapponese si chiuderà: e quanti avranno osservato con un po' di attenzione i quattro cicli d'opere successivamente esposti, avranno ormai un'idea dello stile e dei caratteri dei pittori più illustri d'Estremo Oriente.

Viaggio d'istruzione. Non è più una passeggiata, ma un'escursione che può ben chiamarsi viaggio d'istruzione, quello effettuato durante queste vacanze di Pentecoste da un gruppo di alunni della civica Scuola Tecnica (Reale) superiore. Il percorso del viaggio sulla nuova linea Transalpina, - che è un vero gioiello per bellezze panoramiche, le 44 gallerie che si passano, fra cui quella di Podberdò, che dura 8 e quella delle Caravanche, presso Rosenbach, che dura 10 minuti, i romantici laghi di Veldes e Faak - destò già fra gli alunni grande interesse. Oltre alla visita alla ridente città di Villacco, si fecero giornalmente delle escursioni nei vicini e pittoreschi dintorni, cioè a Finkenstein, Warmbad-Villaco (bagni signorili e villeggiature), Müllnern e Fürnitz, dove i ragazzi pernottarono e presero i pasti. L'ultimo punto del programma, cioè la visita al lago di Ossiach, fu omesso, in causa d'un forte temporale e rispettivo abbassamento di temperatura a 10° C. Il viaggio d'istruzione riesci bene sotto ogni aspetto, e la spesa fu modestissima, cioè di 10 cor. per persona. La comitiva era accompagnata dal prof. Eugenio Paulin, il quale non mancò di dare ai suoi allievi tutte le dovute spiegazioni in tutto.

Promozione. Il presidente del Governo marittimo, ha promosso il signor Giuseppe Müller, dirigente l'espositura di porto e sanità marittima di San Sabba a assistente di porto, conservandolo al suo attuale posto.

Gli esami di maturità alle Magistrali. La «Wiener Zeitung» reca nel suo numero di domenica il dispaccio ministeriale da noi riassunto giorni or sono, circa facilitazioni nell'esame di maturità agli istituti magistrali maschili e femminili.

Con riguardo alla legge scolastica popolare dell'Impero - osserva in chiusa il giornale ufficiale - non era possibile accordare anche alle magistrali tutte le esenzioni e facilitazioni concesse agli altri istituti. Una riforma completa degli esami di maturità presso le Magistrali potrà avvenire solo dopo compiuta la progettata riorganizzazione dell'intero insegnamento degli istituti magistrali. Un disegno di legge inteso a ciò si sta preparando al Ministero dell'istruzione ed è vicino ad essere pronto.

Esami di maestre giardiniere. Abbiamo da Gorizia 8:

Furono compiti qui dinanzi alla commissione presieduta dal consigliere scolastico prof. Stefano Krisnic gli esami di maestre giardiniere. Furono abilitate le signorine: Arneric Pia, Coglieri Evangelina, Chiaselotti Valeria, Cortivo Argia, De Leitner Gisella, Levi Lidia, Picotti Maria, Salustio Maria da Trieste, Schwarz Maria e Buda da Gorizia; De Caneva Ermenegilda, Deschman Carla, Slaico Gioconda e Zuclich Maria dall'Istria.

La cresima. La maggior parte dei fanciulli che dovevano andare ieri a cresima nella basilica di S. Giusto, a quanto pare, vedendo approssimarsi il mal tempo, stimarono meglio riservarsi per altra giornata. Così si desume almeno dalla statistica, poichè ieri nella basilica, non si fecero cresimare che 105 maschi e 96 femmine.

Nuptialia. La gentile signorina Gisella Zorzenon si è unita in matrimonio col signor Vittorio Scarpa.

Corte d'Assise. Questa mattina si tiene dinanzi a questa Corte d'Assise il dibattimento per crimine di truffa a carico di Armando Cecconi. Presiederà il cons. Minio.

COINCIDENZA SPIACEVOLE

tra le feste e il brutto tempo

Il brutto tempo doveva venire; era stato troppo bello fino a sabato; e questa ostinata «bellezza» del tempo, rallegrata da un cocentissimo sole, aveva bruciato tanti prati, tante fioriture di giardini, tanti maggesi, che la terra sembrava un deserto. Il brutto tempo doveva dunque venire per salvare quel poco che si poteva salvare; e tuttavia fu un brutto complimento il venire proprio in modo da coincidere con le due feste più gitaiuole che sieno segnate in rosso sul calendario!

Che cosa si fa di Pentecoste, se il tempo non è bello? Natale, Pasqua, hanno programmi gastronomici che con poca economia e molta buona volontà possono occupare l'intera giornata; Pentecoste non ha altro programma che l'orario dei treni, delle ferrovie, dei piroscafi; è un doppietto di giornata festiva consacrata al «touring» sotto tutte le forme. La stessa cresima non è completa senza una scarrozzata, senza far vedere qualche lembo del cosidetto globo terracqueo al ragazzino vestito di nero o alla ragazzina vestita di bianco. Il tempo di Pentecoste avrebbe dunque sotto tutti i riguardi il dovere di essere bello; e forse appunto per questo esso ci mette una certa sfrontatezza nell'esser brutto la maggior parte degli anni: e se si facesse la statistica degli abiti gualciti, dei Panama ridotti a cenci, degli altri cappelli di paglia ridotti a Panama e dei vestiti d'estate ridotti a.... costumi da bagno, si troverebbe che il maggior numero di queste trasformazioni spetta quasi sempre alle feste di Pentecoste.

Il brutto tempo di quest'anno consistette anzitutto in un'acquazzone che sciupò la mattinata della prima festa; un secondo acquazzone ne sciupò il pomeriggio; e lo scatenarsi della bora, con relativo abbassamento della temperatura e relativo... anacronismo di tutti i leggeri indumenti d'estate, sciupò la serata.

Il programma del secondo giorno non era meno completo: portava grande bora e piccola pioggia per la mattina; freddo, bora e il resto della pioggia per la seconda parte della giornata; tenuta di rigore: berretto, soprabito, ombrello; munizioni da tasca: parecchi fazzoletti da naso.

Tutto ciò era perfettamente nelle tradizioni di Pentecoste, ed era anche nell'ordine della natura, a quanto con la usata gentilezza ci comunica in seguito a nostra richiesta l'egregio prof. Mazelle, direttore dell'Osservatorio astronomico.

La causa della perturbazione

atmosferica - egli ci dice - è dovuta ad una depressione barometrica, la quale ieri si trovava sull'Italia ed il Tirenno, con 8 mil. sotto la pressione atmosferica normale. Questa depressione diminuì d'intensità, mantenendosi al medesimo sito. Contemporaneamente però s'avanzò da ponente un'alta pressione barometrica, che si estese dalla Francia verso l'Europa centrale e causò la forte bora che ci delizia e che raggiunse una massima di 78 chilometri all'ora.

La temperatura diminuì dal massimo di 27.6 cent. nel giorno 6 corr. al minimo di 14.2 cent. (ore 7 mattina di ieri). Sono 13 gradi di differenza in due giorni. Questa perturbazione nulla ha di eccezionale: essa di solito si verifica nella seconda settimana del mese di giugno, e conveniva aspettarcela.

L'ultima giornata di corse a Montebello

Il diluvio - Incidenti a corse finite

Prima, tempo grigio e minaccioso; poi, forte vento; infine, pioggia e pioggia dirottissima, quasi diluvio, tanto che il pubblico numerosissimo che era intervenuto finì col preoccuparsi del come si sarebbe potuto tornare a casa, senza... annegarsi.

E la pioggia provocò alcuni incidenti che furono deploratissimi. Il primo fu quello di non aver lasciato accedere le vetture pubbliche, come erano state fatte accedere alcune vetture padronali, sino alle tribune. Era l'ultimo giorno, e, dato l'eccezionale mal tempo, si sarebbe potuto anche fare un'eccezione per l'eventuale minimo danno che la massicciata del «promeneir» avrebbe potuto risentire. Il secondo, e vivacissimo, fu causato dall'ordine inconsulto dato, a corse finite, alla vera folla appollaiatasi sotto le tribune al riparo dalla pioggia, di sgombrare, perchè... l'Ippodromo doveva essere chiuso.

L'ordine fu dato da un ispettore distrettuale delle guardie: e sulle prime nessuno vi abbadò. Ma quando l'ordine fu ripetuto, gli fu risposto:

— E, la scusi, e dove andemo?

— Ma! sto qua xe afar suo de lori.

— Ma no podemo miga negarse con sta piovazza.

— Mi go rizevù l'ordine de sgombrare e ve ordino de sgombrare.

— E chi ghe ga dà st'ordine?

— La direzion dela Società dele corse.

Fu allora un coro di urli di protesta: tale che il funzionario corse a prendere nuovi ordini e... non tornò più. E fece benissimo.

La folla attese che la pioggia da dirotta divenisse... umana, e, prima i più coraggiosi e più frettolosi, poi man mano gli altri, tutti andarono via. E le tribune non soffersero affattissimo di aver dato ricovero per un'ora di più di quanto era stabilito...

I risultati delle corse

La corsa per il Premio Zaule, cor. 1000, prova unica, iniziò la giornata brillantemente. Su dodici iscritti partirono sette. Date le distanze, essi mossero dallo «start» in fila indiana e così si mantennero per i tre giri della pista. Giunse ottima prima, fermando, «Istmya» (m. 2485) guidata dal suo proprietario sig. Giuseppe Protti; 2. «Mèltò» (m. 2560) del sig. Mario Protti; 3. «Pallade» (m. 2545) del sig. Edm. Tagliami; 4. «Wolfrano» (m. 2545) del sig. Baxa. «Fragor», giunto secondo, fu squalificato per andatura irregolare. «Arian» e «Charming Wether» si ritirarono a metà percorso.

Il totalizzatore pagò 48 per 5, 97 per 10, 194 per 20 e 485 per 50; sul vincente 45, 25 e 25 per 20 sui piazzati.

La seconda corsa, per la prima prova del Premio Gallia, cor. 2000, vincere due prove, raccolse su 21 iscritti, sette partenti. «Nizzardo», partito ultimo a 1649 metri, lottò fino al traguardo col gruppo di testa e vinse in 2'25"$^{2}/_{5}$; 2. in 2'25"$^{4}/_{5}$ «Manfredi» (m. 1609); 3. «Caos» (m. 1609) in 2'26"; 4. «Bellfounder» (m. 1609) in 2'27"$^{3}/_{5}$; 5. «Tosca» (m. 1609) in 2'28"; 6. «Fato» (m. 1629) in 2'29"; 7. «Giolitti» (m. 1619) in 2'35".

Il totalizzatore pagò 12, 24, 49, 123 sul vincente, e 26, 65 e 31 sui piazzati.

Nella seconda prova (IV corsa) corsero gli stessi. «Fato», scappato in testa al compiere del primo giro, resistette benissimo agli attacchi di «Nizzardo», e passò 1. in 2'.25".$^{3}/_{5}$, 2. «Nizzardo» in 2'.25".$^{4}/_{5}$; 3. «Caos» in 2'.26"; 4. «Giolitti» in 2'.26".$^{4}/_{5}$; «5. «Tosca» in 2'.27"; 6. «Manfredi» in 2'.28"; 7. «Belfounder in 2'.30".$^{3}/_{5}$.

Il totalizzatore pagò 54, 109, 219, 547 sul vincente; 30, 24 e 28 sui piazzati.

La terza prova (VII corsa): 1. «Nizzardo» in 2'.25".$^{3}/_{5}$; 2. «Caos» in 2'.26"; 3. «Fato» in 2'.26".$^{1}/_{5}$; 4. «Manfredi» in 2.'26".$^{2}/_{5}$; 5. «Tosca» in 2'.26".$^{3}/_{5}$; poi «Bellfounder» e «Giolitti».

Il totalizzatore pagò 10, 20, 40, 100, sul vincente, 22, 24 e 24 sui piazzati.

Il premio fu diviso così: I. cor. 1000 a «Nizzardo»; II. cor. 400 a «Fato»; III. cor. 300 a «Caos»; IV. cor. 200 a «Manfredi»; V. cor 100 a «Bellfounder».

La prima prova del Premio «Oak Blosson» (III. corsa) cor. 4000, vincere due prove, sulla distanza minima di 1609, ebbe soli sette partenti, e non i migliori, dei 19 iscritti; e, cioè: «Astruc» e «Vandalo» a 1609 metri; «Nafta» e «Baluardo» a 1619; «Codero» a 1644; «Princess Xenia» a 1664 e «Levente» a 1674.

«Baluardo», dopo di essere rimasto per lungo tratto quasi testa a testa di «Vandalo», riuscì a passarlo, vincendo in in 2'.24".$^{4}/_{5}$; 2. «Vandalo» in 2'.25"; 3. «Princess Xenia» in 2'.26".$^{3}/_{5}$; 4. «Codero» in 2'.26".$^{4}/_{5}$; 5. «Levento» in 2'.29"; 6. «Astruc» in 2'.29".$^{1}/_{5}$ e 7. «Nafta» in 2'.37".$^{2}/_{5}$.

Il totalizzatore pagò 39, 79, 158, 395 sul vincente e 46, 41, 46 sui piazzati.

Nella seconda prova (V corsa) fu ritirato «Levente».

«Princess Xenia», dopo aver ricuperata la distanza, venne molto forte su «Vandalo» che era in testa, ma non riuscì a batterlo. Così: 1. «Vandalo» in 2'.24"; 2. «Princess Xenia» in 2'.24".$^{1}/_{5}$; 3. «Baluardo» in 2'.25".$^{1}/_{5}$; 4. «Cadero» in 2'.26".$^{1}/_{5}$; 5. «Astruc» in 2'.26".$^{2}/_{5}$; 6. «Nafta» in 2'.27".$^{3}/_{5}$.

Il totalizzatore pagò 20, 41, 83, 209 sul vincente e 46, 43 sui piazzati.

Nella terza prova (VIII. corsa) corsero gli stessi e, dopo vivissima e bella lotta, giunsero: 1. «Baluardo» in 2'.22".$^{1}/_{5}$; 2. «Vandalo» in 2'.23".$^{3}/_{5}$; 3. «Cadero» in 2'.24".; 4. «Astruc» in 2.'24".$^{1}/_{5}$; 5. «Nafta» in 2'.27".$^{3}/_{5}$; 6. Princess Xenia» in 2'.30".$^{4}/_{5}$.

Il totalizzatore pagò 16, 33, 66, 165 sul vincente, 35, 31 sui piazzati.

Il premio fu così ripartito: 1. cor. 1500 a «Baluardo»; 2. cor. 1000 a «Vandalo»; 3. cor. 700 a «Princess Xenia»; 4. cor. 500 a «Codero»; 5. cor. 300 a «Astruc».

Premio Trabersportclub (VI corsa), cor. 2500, prova unica, sulla distanza minima di 2500 metri. Dei 13 iscritti, partono otto, e tanto al primo quanto al secondo giro la corsa si svolge in fila indiana. Alla metà del terzo giro, incomincia un poca di lotta, e finisce per vincere «Charlotte» (m. 2580) in 4'.12"; 2.o «Rastelbinder» (m. 2580) in 4'.12".$^{2}/_{5}$; 3.o «Drache» (m. 2600) in 4'.13"; 4.o «Sonntagskind» (m. 2600) in 4'.14".$^{3}/_{5}$; 5.o «Lunedì» (m. 2520) in 4'.18".$^{2}/_{5}$; 6.o «Mèltò» (m. 2560) in 4'.18".$^{4}/_{5}$; 7.o «Arian» (m. 2580) in 4'.24".$^{2}/_{5}$; 8.o «Liliomfi» (m.2680) in 4'.24".$^{3}/_{5}$.

Il totalizzatore pagò 92, 184, 368, e 921 sul vincente; 52, 27, e 38 sui piazzati.

La IX corsa, era pel Premio Scuderie, cor. 1300, prova unica, sulla distanza di 1609 metri. Corsero otto dei 14 iscritti. La corsa svoltasi con viva lotta sotto una fitta pioggia accompagnata da vento forte, ebbe il seguente risultato: 1. «Charming Fly» (m. 1629), in 2'35"$^{4}/_{5}$; 2. «Gheisha» (m. 1609) in 2'36", 3. «Pia» in 2'36"$^{1}/_{5}$, 4. «Otello» (m. 1689) in 2'36"$^{3}/_{5}$, 5. «Delia» (m. 1609) in 2'36"$^{4}/_{5}$, 6. «Envieu» (m. 1609) in 2'37"$^{1}/_{5}$, 7. «Liana G.» (m. 1609) in 2'40" e 8. «Cleopatra» (m. 1629) in 2'40"$^{2}/_{5}$.

Il totalizzatore pagò 43, 86, 172, e 431 sul vincente; 58, 43 e 47 sui piazzati.

L'ultima corsa, pel Premio «Dulno», cor. 2000, «Handicap», sulla distanza minima di 2500 metri, si svolse pure sotto la pioggia. Dei 12 iscritti partirono sei. «Hertha», «Montale» e «Axmere» lottarono per tutto il percorso. Il traguardo fu passato primo da «Axmere», che fu squalificato per andatura irregolare, così «Hertha» (m. 2620) fu piazzata prima in 4'06"; 2. «Montale» (m. 2640) in 4'08"$^{2}/_{5}$, 3. «Astruc» (m. 2665) in 4'12", 4. «Envieu» (m. 2580) in 4'12"$^{3}/_{5}$, e 5. «Manfredi» (m. 2630) in 4'14"$^{1}/_{5}$.

Il totalizzatore pagò 14, 29, 58, e 146, sul vincente e 30, 31 sui piazzati. Alle 8 ebbe fine questa riuscitissima riunione di corse.

Oggi stesso la Società delle corse pubblicherà il riassunto generale delle sei giornate di corse, e già ora annunzia la prossima riunione d'autunno per i giorni 3, 6, 8, 13, 16, e 20 settembre prossimo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Guarrini, dai signori: Vittorio e Amelia Berle, cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dalle famiglie Antonia ved. Baschiera cor. 10, Vittorio Baschiera cor. 10, Giacomo Bidoli cor. 10, Giusto Mossauer cor. 10, a favore del Fondo orfani e vedove della Società fra Impiegati civili.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Eppinger, dai signori: Giuseppe Pizzarello cor. 10, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; Gustavo e Guglielmo Heller di Vienna cor. 20, Mario Sbriscia cor. 10, S. Frascati ed E. Cappelliere cor. 20, a favore della Società degli Amici dell'infanzia; Giovanni Urbani cor. 10 a favore della Società degli Agenti in manifatture; dai figli dell'estinto cor. 200, di cui 50 per la Beneficenza israelitica, 50 per l'Ospedale israelitico, 50 per la Fraternita di misericordia, 50 per il fondo convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dal cognato dell'estinto, sig. Guglielmo Delvecchio cor. 50 a favore della Beneficenza israelitica; dalla cognata sig.a Nina ved. Almeda e dal nipote sig. G. Almeda cor. 20, a favore dell'Infermeria Treves; dai nipoti sig.ri Nilda e Raffaele Levi cor. 20, dal sig. Riccardo Leipziger cor. 20, a favore della Fraternita di misericordia; dal sig. Enrico Prister cor. 20, a favore dell'Ospitale israelitico.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Schwarz, dai signori: Gastone Levi cor. 10, a favore della Guardia medica; dai figli dell'estinto interpretando i sentimenti del loro padre cor. 50 a favore della Fraternita di Misericordia, cor. 25 a favore della Colonia alpina degli Amici dell'Infanzia, e cor. 25 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dal sig. Luigi Jacchia, cor. 10; dal sig. Leone Kalmus cor. 15, a favore dell'Ospedale israelitico.

— Alla Poliambulanza pervennero dal signor C. S. cor. 20 per prestazioni avute nel riparto chirurgo.

Fortior podistico italiano. Le direzioni delle Società sportive sono convocate per questa sera alle 9 nella sede del Club sportivo «Libertas» (via del Farneto 56) per prendere le disposizioni opportune per la marcia anniversaria del F. P. I. che si farà sabato prossimo 13 corr. sul percorso Trieste - Cacciatore - Pirano. La marcia è libera a tutti e le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 8-10 nella sede del C. S. «Libertas».

Convegni sociali. Domenica e ieri l'Unione corale diede due festini sociali. Il primo, nonostante l'incostanza del tempo, venne tenuto nel giardino sociale davanti a numerosi soci ed invitati; la sezione drammatica si produsse nella commedia «Fratello e sorella», in cui si distinsero i dilettanti sign. Gruden, Longo e Francovig, e le brave signorine Goss e Valerio. Il secondo, causa la pioggia, venne tenuto nella sala, e gli intervenuti, discretamente numerosi, applaudirono i bravi bambini Gallo, Bech, Ivancig e gli altri, che molto bene recitarono alcuni lavoretti in un atto.

* Domenica 14 corr. l'Unione corale darà nel giardino sociale una serata di varietà con l'intervento del macchiettista Novaretti, del basso Cramer e del baritono Zigon. Negli intermezzi suonerà l'orchestra sociale diretta dal m.o Zapin; i solisti saranno accompagnati al piano dal maestro sig. Giuseppe Bamboschech. A spettacolo terminato si danzerà. Ai festini sociali non sono ammessi soci non muniti della tessera o persone non munite di regolare invito.

* I soci del C. S. Edera aderenti alla sezione ciclistica, sono convocati per questa sera alle 8.

Il naufragio del bark «Swanhild» e il salvataggio operato dal «Sofia Hohenberg». Abbiamo pubblicato tempo addietro la relazione estesa dal I macchinista del «Sofia Hohenberg», sig. Angelo Fano, circa il naufragio del bark norvegese «Swanhild» nelle acque di Montevideo e il salvataggio compiuto dal «Sofia» di un'imbarcazione nella quale s'erano raccolti alcuni dei naufraghi. Il capitano del «Sofia», sig. Antonio Bussanich, ha in questi giorni ricevuto una lettera dell'armatore del veliero naufragato, con la quale, dopo i più vivi ringraziamenti per quanto egli fece a pro dei naufraghi salvati, gli si comunicava che fortunatamente anche le altre imbarcazioni nelle quali gli altri dello «Swanhild» e fra cui il capitano, s'erano calati, riuscirono a salvamento a Montevideo. Sicchè dell'equipaggio dello «Swanhild» solo due marinai miseramente perirono.

La imbavagliano e tentano di violentarla

Un fattaccio in via dei Porta.

Questa notte alla una la guardia di p. s. N. 333, Tomut, dell'ispettorato di via Rossetti, svoltava da via Conti in via dei Porta, quando udì delle grida soffocate di donna. Accorse e, presso la fontanella là esistente, trovò una giovane stesa a terra. Al suo avvicinarsi, intanto, quattro individui s'erano dati a fuggire in su per la via dei Porta. La guardia rimase un momento perplessa: soccorrere la donna che appariva sofferente o inseguire i fuggitivi? Questi, intanto, correndo a perdifiato, si allontanavano rapidamente. Pensò allora d'occuparsi della donna e, avvicinatasi a lei, vide che aveva la bocca imbavagliata con una pezzuola. La sciolse subito e la donna, appena liberata, scoppiò in pianto convulso e a scatti raccontò che i quattro mascalzoni che erano fuggiti la avevano condotta con loro durante la sera qua e là, le avevano dato da bere molto vino e poi, condottala in quel punto, avevano tentato di usarle violenza. Essendosi essa opposta, la avevano imbavagliata... Prima, però, che riuscissero a legarle la pezzuola, ella aveva gridato disperatamente e queste erano le grida udite dalla guardia, al cui appressarsi i quattro bruti erano fuggiti.

Appena terminato il racconto, la disgraziata giovane perdette i sensi. La guardia provvide subito a far avvertire l'ispettorato di via Rossetti e di là fu telefonato alla Guardia medica.

Il medico, accorso, constatò che la ragazza era in stato comatoso, forse a causa dell'agitazione vivissima e degli sforzi disperati fatti per svincolarsi dalle mani dei suoi violentatori, forse - e anche quest'ipotesi potrebbe essere fondata - anche per sostanze narcotiche mescolate al vino datole a bere dagli sconosciuti.

E la giovane aveva dovuto difendersi disperatamente. Ciò appariva dalle gonne rese a brandelli, dal sangue che le usciva dalla bocca. Era, poi, tutta sporca di fango.

Il medico la trasportò subito all'Ospedale e qui, perdurando lo stato grave della giovane, le vennero praticate parecchie iniezioni: ma ella non rinvenne. Fu ricoverata nella sesta divisione.

Dall'ispettorato di via Rossetti, appena saputo del fatto gravissimo, uscirono subito parecchie guardie, per rintracciare i quattro bruti.

La giovane veste alla foggia delle contadine. Qualche infermiere dell'Ospedale espresse l'opinione che potesse essere del rione di San Luigi.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese,
di M. A. CH.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata.

(38)

— Non posso dire nulla, mormorò, poichè il babbo che ne sa molto più di me persiste nel vedere del nero nel nostro avvenire.

Tutto ciò che io so è che amo immensamente la signorina Irene e che entrambi, ne sono convinto, sapremmo cambiare tutto questo nero in rosa.

— Infine! ecco una parola consolante, una parola di speranza!... Andiamo, signor Hartmann, lasciateci fare!... E' inteso non è vero? posso agire?

E senza attendere risposta, mentre l'Alsaziano abbozzava un gesto vago di condiscendenza, sir Francis si alzò:

— Venite dunque nel mio gabinetto, che vi mostri un vaso che recentemente ho acquistato. Guardatelo e poi stimatelo.

— Questo, disse il signor Hartmann dopo aver girato e rigirato il vaso, è una maiolica di Sarreguemines: con degli acidi han cercato di alterarne i colori; e le han fatto fare un breve soggiorno sotto terra per far credere all'antichità. Se avete pagato ciò più di cento soldi, vi siete fatto derubare.

L'Inglese sorrise.

— Ho pagato questo vaso venti ghinee, ma non sono stato ingannato, sapevo benissimo che mi rubavano quattrocento novantacinque franchi: da parte mia era un calcolo... Bravo, caro signore, vedo che siete esperto in archeologia.

— Piuttosto.... ho abitato la contrada ove si fabbrica questa specie di maiolica.

— Sarreguemines è in Lorena. Credevo che abitaste l'Alsazia.

— Ho abitato... un po' da per tutto, rispose il signor Hartmann con imbarazzo.

— Mi sembra, come dissi anche a vostro figlio, mi sembra di avervi visti a Lucerna anni sono.

— E' vero da dopo l'annessione noi conduciamo una vita errabonda.

— Come il signor di Marancourt... Non vi conoscevate in Francia?

— No, articolò penosamente l'esigliato.

— Ritornando al mio vaso, riprese sir Evenson, voi non indovinerete mai chi me lo ha venduto?

— Non saprei.

— Ebbene è un uomo, al quale voi dovete non pochi dispiaceri, è il banchiere Abou-Samara!

— Abou-Samara! ma come sapete voi?....

— Oh! pardono. Non varei dovuto dirvi ciò, ho offeso il vostro amor proprio. Ho saputo, mio Dio, ho saputo questo dettaglio... ma poco ve ne importa, non è vero?

— Sì, sì...

—Una persona che s'interessa di voi mi disse che foste obbligato a prendere dei prestiti da Abou-Samara, e che il vecchio ebreo abusava odiosamente dei vostri imbarazzi momentanei per imporvi delle condizioni odiose.

— La persona che s'interessa di me, si vede che è molto ben informata.

— E mi ero ripromesso, alla prima occasione di abordare un simile discorso, e di offrirvi - oh! senza complimenti, da veri amici - i mezzi per scappare dagli artigli di quell'avoltoio.

«Vi assicuro che non ne ho alcun merito; ho là qualche economia; esse saranno meglio adoperate per le vostre proprietà capaci di farle fruttificare, come non avverrebbe nel mio cassetto.

«Se accettate, vi darà tanto di che togliere le ipoteche prese sul vostro possedimento; e sbarazzato da quel peso, potrete lavorare a vostro agio.

— E' un'elemosina che mi offrite, disse arrossendo, l'Alsaziano.

— Niente affatto, voi mi rimborserete quando avrete dei benefizi, e sono sicuro che essi non tarderanno a venire.

(*Continua*).

I reclami del pubblico. A proposito del reclamo pubblicato venerdì la Società di navigazione muggesana ci interessa di rilevare che invitato il bigliettario del piroscafo «Giampaolo» e fattogli presente la protesta dell'«assiduo» negò assolutamente di aver rilasciato biglietti del bagno Costogna in cambio dei biglietti richiesti per il bagno «Nettuno» e di avere così tratto in inganno i passeggeri. La direzione della Società sarebbe grata all'«assiduo» se si presentasse nella cancelleria sociale.

Funerali del canottiere morto improvvisamente

La notizia dell'improvvisa morte del povero Antonio de Guarrini, avvenuta ieri l'altro, durante una gita con amici canottieri a Valle d'Oltra, suscitò, appena appresa in città, una vasta eco di rimpianto.

La salma del povero giovane fu lasciata per alcune ore nella casa del contadino Bloch, cui i canottieri avevano chiesto e ottenuto ospitalità. Poi, per concessione dell'ispettore sanitario dott. Markl, poteterono trasportarla nella camera mortuaria della chiesuola del Lazzaretto. Rimasero a vegliarla amici e congiunti: e ieri mattina accorsero a darle l'estremo saluto amici e compagni e larghe rappresentanze delle varie nostre Società sportive. Molte furono le corone inviate: una dell'Associazione Ginnastica, una della sezione nautica della stessa, una del Circolo canottieri Nettuno, e molte altre ancora, fra cui quella del sig. Antonio Bischoff, principale del de Guarrini, il quale s'era pure recato sul luogo per partecipare all'accompagnamento della salma.

Il corteo funebre si mise in moto dal Lazzaretto alle quattro e mezzo del pomeriggio e procedette direttamente fino al cimitero nostro di Sant'Anna. Oltre molti amici personali del defunto e della famiglia, parteciparono al corteo numerosi soci dell'Associazione Ginnastica, con il presidente avv. Mrach e il vicepresidente avv. Piccoli, la direzione della Sezione nautica al completo, una rappresentanza del Club canottieri Nettuno col presidente dott. Spadon e vicepresidente sig. Rochlitzer, larghe rappresentanze di tutte le altre Società di canottaggio e di sport cittadine e una numerosa rappresentanza del Club canottieri «Libertas» di Capodistria, che s'era recata per mare da Capodistria al Lazzaretto.

Il corteo si sciolse a Sant'Anna.

MORTALE DISGRAZIA

La bambina di un anno e mezzo che cade dalla finestra e muore

Ieri mattina, alle 10.30, in via del Salice, un affannoso accorrere di gente, poi delle grida disperate e di gemiti davano chiaramente a divedere che in quei pressi era avvenuta una grave disgrazia. Le grida provenivano dalla casa N. 2, e un momento dopo si vide uscire dal portone e salire in una carrozza la guardia di P. S. Visintin assieme a una donna che sorreggeva una creatura col capo fasciato da un asciugamano. Altre donne lì d'accanto piangevano; la folla commentava, e la vettura frattanto si recava all'Ospedale. Su questo fatto i nostri «reporters» riportano i seguenti particolari:

In via del Salice N. 2, terzo piano, abita la famiglia Collenz, composta del marito, Francesco, impiegato ai Magazzini Generali, della moglie Beatrice, levatrice, e di quattro figliuoli. Ieri mattina, mentre i coniugi erano assenti, c'erano in casa i figli. La ragazzina di 12 anni, Amalia, prese in braccio l'ultima nata, Elvira, bambina di 18 mesi, e con lei si affacciò a una finestra che prospetta sul cortile. Disgraziatamente a un certo punto, per ascoltare un rumore proveniente dalla cucina, si voltò per un istante, e nel far ciò rallentò la stretta con cui teneva fra le proprie braccia la bambina. Fu un attimo, ma bastò perchè la piccina si sporgesse all'infuori della finestra e cadesse nel cortile. La povera Amalia rimase atterrita; quasi pietrificata; poi diede un urlo e fuggì. Il cortile in un momento fu invaso dagli inquilini e dai passanti accorsi alla disgrazia. La piccola Elvira giaceva a terra col cranio fracassato. Fu trasportata subito all'Ospedale, ove la si accolse nella decima divisione; ma, nonostante le cure prodigatele, la sventurata un'ora dopo spirò. Quando i genitori della poveretta si presentarono all'Ospedale, fu una scena straziante. Invano si tentò di vietar loro l'ingresso nella divisione ove giaceva il loro angioletto morente. Essi vollero recarsi al suo lettino e lì dare sfogo a tutta l'angosciosa disperazione dei loro cuori. E con loro tutti i presenti piangevano. Quando la piccina chiuse gli occhi per sempre, il padre suo fu colto da deliquio.

★

Come dicemmo, l'Amalia, causa involontaria della disgrazia, era fuggita, e soltanto nel pomeriggio si seppe che si era recata da una sua matrina nella campagna Holt, in via dei Navali. E' anche lei in tale stato di abbattimento da muovere a pietà.

★

I rilievi di legge furono assunti dal cancellista di Polizia Modetz e dall'ispettore Bresingher, i quali poi avvertirono del fatto la commissione giudiziaria.

★

I funerali si faranno domani alle 10.30 ant. per cura dell'impresa Capellan.

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 11.45 fu telefonato all'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato in via dell'Acquedotto N. 20, terzo piano. Accorsero subito due treni, mentre un altro mosse dall'appostamento di via Gioachino Rossini agli ordini del tenente Bujovatz. Il fuoco si era manifestato per causa ignota nello stanzino del signor Luigi Cosolo e aveva attaccato un tavolo, un armadio ed alcuni effetti di vestiario. L'opera di spegnimento fu iniziata dal vigile aggregato Fisulich, il quale passando di là accorso per primo, e fu ultimata dagli altri vigili. Il danno ascenderebbe a circa 100 corone. Il mobilio è assicurato.

Ladro colto e arrestato. Domenica nel pomeriggio poco dopo le 5, nella latteria di Andrea Moraro, in via di Crosada N. 2, entrarono alcuni individui dalla faccia sospetta, i quali, ad eccezione di uno, si diedero a chiacchierare col proprietario. Questi, insospettito dal fatto che coloro gli stavano sempre addosso in modo da impedirgli di vedere quanto accadeva intorno a lui, si mise sull'attenti e un momento dopo vide il compagno degli sconosciuti impossessarsi furtivamente di un panierino contenente 50 uova che si trovava esposto in mostra nella vetrina e poi uscire lestamente dal locale. Il Moraro allora pregò un conoscente di dare un'occhiata al suo esercizio e inseguì il ladro. Lo fermò all'imboccatura dell'androna Gusion, e afferratolo per un braccio lo costrinse a riportare il panierino nella latteria; poi lo fece.... accomodare su una sedia. Frattanto i compagni del ladro si erano eclissati. Un momento dopo dinanzi la latteria passò una guardia ed il Moraro le consegnò il docile arrestato. Questi si qualificò per Angelo L., di 28 anni, bracciante, abitante in via delle Beccherie, e fingendosi ubriaco dichiarò di non ricordare quanto era accaduto.

Un portiere d'albergo che ruba. Quindici giorni fa nell'Hôtel Volpich fu commesso un piccolo furto. Il proprietario, avvertito, fece una inchiesta ma il ladro riuscì a conservare l'anonimo. Da quel giorno, nell'albergo furono commessi parecchi altri piccoli furti, e ciò, nonostante la sorveglianza organizzata dal proprietario. Domenica sera, poi, al cameriere Massimiliano Boschetti furono rubate 4 corone e centesimi che egli aveva deposto in una credenza. Il danneggiato fece alcune indagini e fu più fortunato degli altri, cioè: scoprì che a commettere i furti era stato il portiere Edoardo G., di 28 anni, da Cilli, e lo fece arrestare. Il giovanotto confessò la sua colpa e dichiarò di aver rubato in più riprese l'importo complessivo di 25 corone circa. Aggiunse di essere stato spinto al furto dalla squallida miseria. Fu trattenuto.

La confessione di Maddalena. Nel pomeriggio del 2 corr. Anna Zackl, abitante in via del Molino a vento N. 35, denunciava alla polizia di essere stata derubata di due biglietti del Monte di pietà del valore complessivo di 70 corone. Quale autrice del furto fu arrestata ieri notte tale Maddalena B., la quale, posta alle strette, confessò di essere la colpevole.

Il pazzo che scoperchia la casa. Da Verteneglio fu telegrafato ierlaltro nel pomeriggio al sig. Treves, richiedendolo di provvedere pel trasporto al nostro Ospedale d'un pazzo pericoloso. Il Treves con tre infermieri si recò subito a Verteneglio, ove seppe che l'ammalato era certo Antonio Barnabà, d'anni 42, il quale, armato di un forcone, dopo aver commesso eccessi di ogni sorta, sì da spaventare tutti quanti, era salito sul tetto di una casetta e aveva incominciato a levare le tegole e a lanciarle contro le persone. Aspra fu la lotta che il Treves e i tre infermieri dovettero sostenere per impossessarsi del forsennato; ma alla fine ci riuscirono; e, dopo averlo messo nell'impossibilità di nuocere, lo trasportarono a Trieste.

Il Barnabà fu già ricoverato in un manicomio del vicino Regno e non è molto che lo avevano rilasciato credendolo guarito.

Rissa e ferimento. Iersera alcuni giovani, tutti dai 15 ai 18 anni, uscendo dalla trattoria «Ai due moreri» a S. Giacomo, trovarono da altercare fra loro. Il più violento si mostrava certo Iuresich, di 18 anni, e perciò i suoi amici tentarono di allontanarlo; ma mentre ciò avveniva egli cadde e si sporcò i vestiti. «Za che me go rovinà el vestito novo - gridò allora inviperito - mi taio qualchedun» e infatti, estratto un coltello lungo 10 c., assestò un colpo alla coscia sinistra a quello che gli stava più vicino, e poi fuggì.

Il ferito, che è Luigi Vatta, di 16 anni, pittore, abitante in via S. Zenone N. 13, fu accompagnato dagli amici alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione dovette fargli tre suture. Il feritore è ricercato.

Una donna che colpisce un uomo con uno stivale. Maria Tomsich, di 25 anni, da Postumia, abitante in via di Crosada N. 4, è, a quanto si dice, un'ottima donna, ma guai a colui che le monta sui piedi. Domenica notte, la Tomsich trovò alterco, non si sa per quale motivo, col marittimo Pasquale Pinck, di 40 anni, occupato a bordo del piroscafo «Immacolata», e finì col colpirlo alla testa con uno stivale cagionandogli una leggera ferita. L'uomo fu accompagnato all'«Igea», dove gli prestarono le cure necessarie e poi, dietro sua denuncia, fu arrestata la feritrice. Questa dichiarò di aver colpito il Pinck perchè egli la aveva maltrattata.

Un colpo di rasoio. Ernestina Grück, di 17 anni, abitante in via San Giacomo N. 5, si presentò ieri all'«Igea», per farsi curare d'una ferita di rasoio all'avambraccio destro.

S'era ferita da sè o era stata ferita? Mistero.

Strigliando un cavallo. Il cocchiere Antonio Zelle, di 38 anni, abitante in Cologna N. 18, ieri mattina, come al solito, strigliava il proprio cavallo. Questi che sin da principio s'era mostrato inquieto, ad un tratto s'impennò. Il Zelle cadde ed il cavallo lo calpestò in modo da produrgli molteplici escoriazioni e contusioni alla faccia ed alla mano sinistra.

Il Zelle chiamò aiuto: ed accorse gente a sottrarlo dalla pericolosa situazione. Il medico d'ispezione della Guardia medica, accorso prontamente alla chiamata telefonica, prestò al disgraziato cocchiere le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il calderaio Carlo Srebot, di 21 anni, abitante in via San Vito N. 12, ieri, mentre lavorava, si colpì accidentalmente con un martello al pollice della mano sinistra e riportò una ferita lacera.

Virginio Battelini, di 16 anni, agente in manifatture, anche durante il lavoro riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Achille Erminio, di 25 anni, bracciante, abitante in via dell'Altana N. 3, per una ferita lacera al mignolo sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Antonio Baldini, calderaio in ferro, di 26 anni, abitante in via dei Montecchi N. 11, iermattina, all'Arsenale del Lloyd, volendo rimettere a posto la catena sfuggita dalla scanalatura della ruota del paranco, s'impigliò col mignolo sinistro fra la catena e la ruota in movimento e riportò la frattura del dito e una grave ferita lacera. Fu medicato nell'Infermeria dello Stabilimento.

Anche all'Infermeria dell'Arsenale ricorse il facchino Matteo Desgnak, di 38 anni, che, mentre trasportava un cantonale di ferro con un carro a mano, si ferì alla mano destra.

A colpi di chiave. Ieri, Pasquale Pinck, di 46 anni, nostromo di macchina, recatosi a dare una capatina in una casa di via di Riborgo, venne a diverbio con una delle pigionali. In un attimo tutte gli furono addosso e dovette ben lavorare di pugni per sottrarsi a quelle furie. Quando giunse sulla via s'occorse di aver parecchie ferite lacere al capo, prodottegli evidentemente da colpi di chiave vibratigli. Ricorse all'«Igea».

Visitando un piroscafo. Ieri mattina il signor Giuseppe Eisnigt, di 40 anni, forestiero, alloggiato all'«Hôtel Metropol», si recò a visitare un piroscafo ancorato al Punto franco, dinanzi al hangar N. 3. Mentre saliva una scaletta fu colto da un capogiro e cadde producendosi una ferita lacero contusa al naso e contusioni ed escoriazioni alla fronte. Chiesto il soccorso per telefono alla Guardia medica, si recò sul luogo il medico d'ispezione, il quale dopo aver prestato al ferito le cure più urgenti, lo fece condurre all'Ospedale.

Padroncino manesco. La cuoca Luigia Morvar, di 36 anni, abitante in via del Molin piccolo N. 7, ieri, percossa dal figlio dei padroni al capo, ricorse alla Guardia medica, accusando forti dolori alla schiena, al braccio e all'orecchio sinistro. Il medico non le riscontrò, però, alcuna lesione visibile.

Fra donne. Caterina Blasich, di 48 anni, abitante al N. 139 di Scorcola, ricorse ieri alla Guardia medica per alcune leggere contusioni al femore destro. Mentre la medicavano le chiesero come avesse riportato quelle lesioni. Essa rispose che era stata percossa da una donna, il nome della quale, però, non volle dire.

Sassate, fra ragazzi. Nel pomeriggio di ieri, Marcello Moscheni, di 10 anni, abitante in androna della Marinella N. 10, giocando con alcuni coetanei, fu da uno di questi colpito con una sassata al capo e riportò una lunga ferita lacera.

Ricorse all'«Igea».

La mano altrui. Maria Barin, d'anni 18, abitante in via di Riborgo n. 33, dovette ricorrere ieri all'«Igea», per una ferita lacera al capo.

Morsicato da un cane. Ieri il ragazzo Ottone Sincich, di 8 anni,, abitante al N. 539 di Guardiella, mentre si trovava in una campagna fu assalito da un cane il quale lo addentò al ginocchio sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, il medico d'ispezione gli prestò le cure necessarie, cauterizzandogli ad ogni buon fine la ferita prodotta dalla morsicatura.

Senza motivo? Il ragazzo di 10 anni Lorenzo Plencovich, abitante in via Chiozza N. 20, si presentò ieri, piangendo, alla Guardia medica, dicendo che, in piazza Carlo Goldoni, un uomo gli aveva dato senza alcun motivo un forte pugno. Il medico, constatato che il ragazzo aveva una contusione all'occipite, gliela medicò.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Maria Bernardis, di 22 anni, abitante a S. Luigi N. 69, per ustioni; Vittorio Jasbiz, di 24 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 34, per una ferita lacera al polso sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Achille Erminio, bracciante, di 25 anni, abitante in via dell'Altana N. 3, per una ferita lacera al mignolo sinistro; Vittorio Aco, di 10 anni, abitante in via del Ponte N. 5, per una ferita di taglio alla gamba sinistra.

Cadute. La bambina di 3 anni Francesca Semitz, abitante a Prosecco N. 212, cadde ieri e si produsse una contusione al ginocchio destro. Per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

Carlo Wingarek, di 37 anni, sarto, abitante in via Antonio Canova N. 13, iersera, cadendo, riportò una infrazione alle tibia sinistra. Avute le prime cure dal dottore della Stazione centrale di saccorso venne poi accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Anche il ragazzo di 13 anni Francesco Dodich, abitante in via Ponzianino N. 17, iersera, cadendo, si produsse una distorsione alla clavicola sinistra. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.- ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 m. 756.5. Oggi: alta marea 6.16 ant. e 6.42 pom. - Bassa marea 0.03 ant. e 0.24 pom.

Ogni giorno una. In un negozio di coloniali.

L'avventore: - Siete proprio sicuro che questo è the di Ceylan?

Il commesso: Sono sicurissimo. Su ciascun pacchetto è stampato il nome del signor Ceylan.

TEATRI.

Fenice. Pubblico molto numeroso iersera alla seconda rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» e applausi calorosi a tutti gli esecutori così a scena aperta come alla fine di ciascun atto. Perdurando l'indisposizione del signor Silvestri, la parte di «Figaro» venne assunta dal baritono Oreste Micli che la disimpegnò onorevolmente e gli valse vivi applausi. Questa sera terza rappresentazione del «Barbiere». Prossimamente la «Carmen».

Minerva. Ieri il tempaccio ha fatto sospendere la rappresentazione. Questa sera, tempo permettendo, la compagnia Calcagno darà la prima della bizzarria comico-musicale-danzante «Eva», musica dei maestri Bossa, Cunzo e Giannelli. Vi prenderà parte tutta la compagnia, nonchè il corpo di ballo.

Il Cinematografo al Filodrammatico. Il programma di ieri che attrasse gran folla si replica oggi. Domani mercoledì due rappresentazioni, la prima alle 4 (dedicata ai fanciulli); la seconda alle 8.15.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia lirica italiana. - Ore 8.15. *Il barbiere di Siviglia*, in 3 atti, di G. Rossini.

MINERVA. Compagnia d'operette Calcagno. Ore 8.15. *Eva*, in 3 atti, dei m.i Bossa, Cunzio e Giannelli.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

COMUNICATI*)

La sottoscritta sente il dovere di esternare la sua viva gratitudine ed inviare un reverente omaggio alla memoria del rimpianto collega comm. dott. **Gioachino Fabris**, che, dopo aver prestato indefessamente l'opera sua per lunga serie di anni a vantaggio dell'Associazione, volle beneficarla anche in morte, lasciandole il cospicuo legato di lire diecimila.

La Direzione
dell'Associazione Italiana di Beneficenza

N. 7154-1907.

Avviso di concorso,

Per l'arredamento del nuovo Manicomio provinciale sono da fornirsi 410 letti e 100 comodini di ferro, corrispondenti ai disegni ed alle condizioni speciali per questa fornitura, ostensibili presso gli uffici della Giunta provinciale (sezione edile) nelle ore d'ufficio.

Chi intende di prendere parte al concorso per questa fornitura è invitato di presentare la relativa offerta al protocollo degli esibiti al più tardi nel giorno 15 giugno 1908 a ore 12.

Gorizia, 23 maggio 1908.

DALLA GIUNTA PROVINCIALE
Il Capitano provinciale.

N. 3752.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso a due posti di alunno contabile presso il Dipartimento contabile della Giunta provinciale dell'Istria. I concorrenti dovranno dimostrare d'aver assolto una scuola media od altra ad essa parificata, di possedere la cittadinanza austriaca, allegando altresì gli attestati di nascita e di sana costituzione fisica. Sarà data la preferenza a pertinenti della Provincia e fra questi a coloro che conoscono le lingue del paese e la tedesca.

A sensi del Regolamento organico, gli alunni dovranno prestare un servizio di prova di 6 mesi, durante il quale potrà essere loro assegnato un sussidio di 60 corone mensili. Conseguita la nomina definitiva, competerà ad essi un adiutum di 1000 corone con tre aumenti annuali da cor. 200. Salvo eventuali promozioni a posti superiori che si rendessero nel frattempo vacanti, potranno essere nominati impiegati soprannumerari nell'XI classe di rango dopo 3 anni di servizio prestato nella più alta gradazione di adiutum.

Per conseguire l'aumento dell'adiutum iniziale è richiesta la prova di aver dato con buon esito l'esame sulla scienza contabile e sulla manipolazione di cassa.

Le istanze saranno da presentarsi alla scrivente entro il 15 luglio a. c.

Parenzo, 4 giugno 1908.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria.
Il Capitano provinciale
Dott. Rizzi.

A norma dello spettabile Pubblico:

La Chinina Salus, di ormai celebre rinomanza, riconosciuta da tutti per la indiscutibilità dei suoi risultati nel far crescere i capelli e sparire la forfora, requisiti constatati dalla scienza medica, vende la primaria drogheria Ettore Zernitz, Trieste, via Stadion N. 2, e ne assume spedizioni per la provincia.

ETTORE ZERNITZ.

Si porta a conoscenza degl'interessati che l'**incanto delle merci avareate** ricuperate dal **piroscafo „Galatea"** avrà luogo **Giovedì 11 corr.** alle ore 10 ant. nei magazzini dello stabile numero 10 di via Economo.

La visita della merce è concessa nei giorni Martedì 9 e Mercoledì 10 corr. dalle ore 8 alle 12 e dalle 3 alle 6 nei magazzini di via Economo 10 nonchè in via Squero Nuovo 5.

La Direzione Generale.
del Lloyd a.

Santa Radegunda
presso Graz

Stabilimento idroterapico, splendida posizione 750-1500 metri sopra il livello del mare, clima mite, senza polvere, massaggi, elettroterapia ecc. Sistema padiglione, prezzi miti. Servizio di automobili, telefono. Prospetti gratis. Direttore dello stabilimento: **Dott. Ruprich.**

Römerbad Stazione della Meridionale
Principio della stagione: 1. Maggio. (Il Gastein della Stiria) Le piùforti terme «Akrato» della Stiria da 36° a 37·5 gradi C. della stessa efficacia come quelle di Gastein, Teplitz, Pfäffers, contro la gotta, i reumatismi, le malattie muliebri e nervose, debolezza, ferite, influenza e sue conseguenze. Clima mite subalpino, comfort moderno. Prezzi miti. 8 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest. Prospetti gratis dalla Direzione del Bagno di Römerbad nella Stiria.

Cosa è Kufeke
E' il **miglior alimento per i bambini sani ed ammalati e per gli adulti,** raccomandata dalle prime autorità mediche e da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. La **farina «Kufeke» favorisce lo sviluppo delle ossa, rinforza i muscoli, regola la digestione,** è di un **prezzo mite** e possiede un **alto valore nutritivo.**

L'opuscolo istruttivo «Il Poppante» ricevesi franco in tutti i locali di vendita oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna III.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc. In tutte le Farmacie. *Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris*

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MADRI! *Preservate i vostri figli dalla* ***gastro-enterite,*** *nutrendoli con l'alimento e i biscotti* ***„Mellin"****, adoperati col massimo successo al Presepio e nel Dispensario per lattanti della Guardia Medica.*

Trovasi presso tutte le Farmacie

Rappresentante: G. Fano fu Dr. Gustavo Telefono 1973

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO STECKENPFERD
di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.
è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea.
Trovasi al prezzo di 80 cent. al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria.

THE MUTUAL
COMPAGNIA MUTUA D'ASSICURAZIONI SULLA VITA IN NEW YORK
Fondata nel 1842 — **Puramente mutua**
La Mutual possiede fra tutte le Compagnie d'assicurazioni del mondo la più grande sostanza, la quale è proprietà esclusiva degli assicurati.
Attivo totale al 1. Gennaio 1907 . . . . Corone **2,447,143,313.33**
(2 miliardi, 447 milioni, 143 mila, 313 Corone e 33 cent.)
Fondo riserve per dividendi agli assicurati . . . . Corone **397,762,573.02**
Stato di assicurazione al 1. Gennaio 1907 . . . . Corone **7,487,630,637. —**
(7 miliardi, 487 milioni, 630 mila 637 corone)
I più moderni piani d'assicurazione! Le più ampie garanzie!
Prospetti ed informazioni possono fornire
l'AGENZIA GENERALE DI TRIESTE, Via Valdirivo N.ro 3, pianoterra
oppure la **DIREZIONE GENERALE IN VIENNA, I., Kärnthnerring N.ro 2**

PARERE
del Signor
Prof. Dott. Augusto MURRI — Bologna
sul Vino di China ferruginoso Serravallo.

Egregio Signore.

Non è da oggi che conosco il suo vino chinato: già il mio indimenticabile amico Dott. Benporat chiamò su di esso l'attenzione mia. E quantunque io pensi, che non molte volte sia convenevole l'uso dei ferruginosi associati all'alcool nelle malattie dello stomaco, pure debbo dire che nei casi, nei quali tali rimedii mi sembrarono acconci, la sua preparazione si dimostrò molto ben tollerata, utile e, per giunta, gradevole. Ma per il suo vino, come per ogni altro rimedio, l'essenziale è che sia amministrato nelle circostanze opportune. Eccole, Signore, ciò che io, molto alieno da qualsivoglia elogio di farmaci per sè stessi, posso rispondere alla cortese domanda sua.

Dev.mo
A. MURRI

da BOLOGNA, 1. VI. 08.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

I suicidi all'acido fenico evitati.

Nessun droghiere deve vendere più acido fenico alle persone che si presentano sotto il pretesto che lo acquistano per la disinfezione dei letti. Esiste ora il **«DESTRUCTOR»,** il quale, anzicchè essere un veleno, è un prodotto igienico che ha più efficacia di qualsiasi altro messo in commercio per lo stesso scopo.

Il **«DESTRUCTOR»** è l'insetticida miracoloso, che non ha rivali e che è riconosciuto tale da migliaia di attestati che ne decantano la qualità.

Il **«DESTRUCTOR»** ottenne il gran premio alla recente Esposizione internazionale di Roma.

Il **«DESTRUCTOR»** agisce istantaneamente, distrugge ogni ovaia di qualunque insetto e non ne permette la riproduzione.

Il **«DESTRUCTOR»** è il più potente nemico delle cimici; pochi spruzzi del prezioso liquido e la distruzione è assicurata.

Il **«DESTRUCTOR»** non macchia, è affatto innocuo. Può venire adoperato come preservativo su letti, su biancheria, su stoffe, dovunque.

Il **«DESTRUCTOR»** è indicatissimo per pulire la testa, specialmente dei bambini, rinforzando il bulbo e facendo scomparire gl'insetti e la forfora.

Il **«DESTRUCTOR»** si vende a prezzo superiore agli altri preparati di tal genere, ma il prezzo è giustificato dalla assoluta efficacia e del quantitativo minore occorrente per ottenere incredibili risultati.

Il **«DESTRUCTOR»** si vende in tutte le drogherie.

GIUSEPPE NUZZI & Co., CERVIGNANO
Rappresentante: ALESSANDRO MARANGONI — TRIESTE

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 100 pass., «Sultan» da Cattaro e Corfù, «Bar. Gautsch» da Venezia; il pir. ital. «Alleanza» da Catania; il veliero ital. «Francesco Zio» da Tolone.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Danubio» per Spizza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» partì ieri l'altro da Sulinà per Amburgo.

Lloydiani. «India» da Trieste per Santos arrivò il 6 a Livorno; «China» proseguì il 4 da Singapore per Penang; «Cleopatra» partì il 6 da Alessandria per Trieste; «Trieste» diretto a Trieste partì il 7 da Kobe per Sciangai.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 4 a ieri 8 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Graz» il 4 dai porti del Danubio, «Castore» da Trieste e scali della linea Greco-Orientale, «Hungaria» da Batum, «Medea» il 5 da Trieste e i porti della Tessaglia, «Palacky» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Graz» il 6 per Trieste in linea celere, «Castore» per Batum, «Medea» per i porti della Tessaglia e Trieste, «Hungaria» il 7 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste, «Palacky» partirà il 12 per i porti del Danubio.

Le misere condizioni degli operai e delle operaie alla manifattura tabacchi a Rovigno.

Un'interpellanza dell'on. Bartoli.

Abbiamo accennato l'altro ieri alla interpellanza presentata su questo argomento alla Camera di Vienna dall'onor. Bartoli. Poichè essa tocca ampli interessi in una delle più importanti città della provincia sorella, ne diamo un sunto dettagliato dal quale risulta tutto lo sfruttamento che lo Stato esercita con un monopolio così generosamente redditivo per lui.

Paghe misere

Le condizioni degli operai e delle operaie nella Fabbrica tabacchi di Rovigno sono assai peggiori di quelle di qualunque altra industria del luogo e della intera provincia, inferiori a quelle dei più bassi servizi della città. Del personale operaio maschile della fabbrica i braccianti giornalieri, circa 30, sono pagati con corone 2.20 i più giovani, e con cor. 2.30 i più anziani; i cottimisti, circa 20, guadagnano in media cor. 3 al giorno; i guardiani notturni, in numero di 6, con un servizio di ben 12 ore, fatto di notte, gravosissimo e pieno di responsabilità, vengono pagati con meno di cor. 3 alla notte; i professionisti (fabbri, falegnami, meccanici, elettricisti, ecc.), circa 10, sono pagati a settimana, e precisamente fabbri e falegnami provetti con cor. 17, un assistente di macchina con cor. 20, un elettromeccanico fornito di esame di maestro di macchina con cor. 35; un elettrotecnico approvato con cor. 20; un bandaio, capacissimo lavoratore, che viene impiegato in lavori pericolosissimi per riparazione di tetti, grondaie e tubi, con cor. 15; sorveglianti, circa 8, con un servizio per il quale si richiede una certa coltura e capacità e con molta responsabilità, vengono pagati con cor. da 15 a 16 settimanali. Uno di questi sorveglianti è impiegato in lavori di cancelleria ed è da ben 8 anni al servizio della fabbrica. Un capo operaio infine, con ben 20 anni di servizio vien pagato con sole 15 cor. settimanali. Tali misere paghe vengono poi ridotte con la trattenuta settimanale quale contributo alla Cassa ammalati.

La massima parte di questi lavoratori sono padri di famiglia chi più chi meno con numerosa prole, sicchè ognuno può agevolmente comprendere in quali angustie e fra quali ristrettezze famigliari si trovino, oggi tanto più col forte rincaro dei viveri, delle pigioni e di tutte le altre necessità della vita. Le migliorie che vennero fatte da tanti anni che esiste la Fabbrica tabacchi in Rovigno furono insignificantissime, di gran lunga inferiori ai sempre crescenti bisogni dell'operaio, in ogni modo di molto inferiori a quelle ottenute dai lavoratori delle altre industrie e non certo proporzionate a quelle migliorie fatte ai servi e agli altri impiegati dello Stato. Nè certo è a ritenere che presso le altre fabbriche tabacchi della Monarchia le condizioni fatte agli operai sieno uguali o peggiori di quelle di Rovigno. Da notarsi che nessuno dei posti di cui sopra si è detto sono organizzati in pianta stabile, sicura e regolare.

Sistemi strani

Aggiungasi il sistema adottato quando si tratta di lavori urgenti, sistema atto ad inasprire vieppiù l'animo di quella povera gente. Quando l'urgenza richiede un lavoro straordinario che deve protrarsi al di là dell'orario esso, di regola, non viene pagato, ma bensì si accorda agli operai qualche ora di permesso in giornata di minor lavoro e non sempre in uguale misura. Tutti poi gli operai sono in perdita con le ore di servizio prestate in più, venendo il lavoro in più calcolato soltanto per le ore intere, essendochè di tutte le frazioni di ora non viene tenuto debito conto e sono perdute per l'operaio. Ad esempio: se il lavoro si protrae oltre le 5.30 pom. e continua fino alle 8.30, vengono conteggiate soltanto due ore di lavoro, mentre effettivamente si è lavorato tre ore.

Alla fine del dicembre 1907 la Direzione dello stabilimento pubblicava che, come è regola in tutti gli altri stabilimenti, così anche a Rovigno nelle vigilie di feste intermedie il lavoro verrebbe sospeso alle 4.30 p. Tale disposizione non venne mai messa in pratica ed anche attualmente si lavora ogni vigilia di festa intermedia fino alle 5.30 pom. Una deputazione di operai, costituita giusta le regole di servizio, intendeva di recarsi presso la Direzione della fabbrica a chiedere schiarimenti, ma non venne ricevuta.

Collette umanitarie e collette imposte

Quando qualcuno degli operai, stretto dal bisogno, chiede qualche aumento di mercede o qualchè sussidio straordinario, viene saldato con vaghe promesse, che poi non vengono mantenute. Anche quando si tratta di malattie o gravi disgrazie nella famiglia, mai nulla viene concesso, sicchè talvolta fra gli operai e le operaie della Fabbrica devono venir fatte delle collette, le quali decurtano ancor più il già magro emolumento. Oltre a ciò non è raro il caso che agli operai ed operaie anche altre collette vengono in certo modo imposte, allorchè si tratta cioè di scopi o festività estranee affatto agli interessi degli operai, ma a cui dessi, di solito, non possono sottrarsi per non venir tacciati da irreligiosi o magari da sovversivi.

Un'ulteriore diminuzione dei salari avviene se per le necessarie riparazioni di qualche macchina o per qualche altro motivo avviene una interruzione di un qualche lavoro. In tal caso l'operaio viene eccitato a chiedere un permesso durante il quale egli non percepisce alcuna paga, permesso che, invece raramente viene concesso allorchè, anche con rinuncia alla paga, vien chiesto per urgenti bisogni sia di famiglia, sia di igiene.

Lavorare di più, guadagnare di meno

Si cerca in tutti i modi di diminuire la mercede competente all'operaio ed in proposito si potrebbero citare molti altri fatti. Ma per tutti basterà oggi citarne uno solo. Alle macchine che servono al taglio dei tabacchi vennero introdotte delle migliorie per modo che tali macchine, tagliando più chilogrammi di tabacco di prima, una molto maggiore quantità di materiale deve essere manipolato dagli operai addetti alle stesse, e poichè tale lavoro vien fatto a contratto di conseguenza con le nuove macchine gli operai dovrebbero guadagnare di più, ma perchè ciò non si avveri la percentuale venne diminuta di 11 cent. per quintale di tabacco lavorato. Così gli operai devono affaticare molto più di prima e ricevere invece una paga minore. Ad esempio: Ogni macchina attualmente lavora tre quintali di tabacco, venendo pagato il lavoro giusta la vecchia tariffa ogni operaio guadagnerebbe 33 cent. in più al giorno. Essendo 4 le macchine addette al taglio sono 132 cent. che l'Erario con l'applicazione della nuova tariffa risparmia giornalmente, mentre vanno invece perduti per quattro operai che lavorano di più e conseguentemente dovrebbero anche guadagnare di più.

Le macchine contro le operaie

Una influenza altrettanto dannosa, anzi addirittura disastrosa, ebbe la introduzione delle macchine celeri per la confezione delle sigarette in riguardo alla sezione femminile. E un maggior danno ne deriverà da quelle macchine che verranno installate in seguito. Senza dire della limitazione che ne deriva nell'impiego di tante giovani, le quali da anni attendono di essere chiamate al lavoro e se ciò avviene, in causa del ritardo, essendo più avanzate in età si trovano ad essere meno agili e quindi meno abili al lavoro, a cagione delle suddette macchine molte operaie dovettero venir impiegate in lavori più gravosi e seccanti e peggio rimunerati, molte vennero messe a giornata con molto minor mercede di quella che percepivano prima lavorando a contratto e precisamente da 13 furono ridotte a 12 cor. settimanali, altre infine vengono eccitate a chiedere il pensionamento, il quale certamente non è tanto alto da permettere loro di vivere senza altro lavoro.

Senza l' aiuto della macchina e con minor guadagno

Però quello che forma presentemente oggetto di maggiori lagni è il nuovo lavoro delle sigarette fatto a mano per il quale venne stabilito un contratto assolutamente ingiusto. Diffatti mentre prima ogni operaia, detta macchinista, confezionante le sigarette con l'aiuto di una certa macchinetta, guadagnava circa cor. 13 alla settimana, col contratto attuale e con un lavoro più faticoso guadagna a stento cor. 11.24. Lo Stato su questo lavoro guadagna in più di quello che viene fatto a macchina cent. 22 per ogni mille sigarette, poichè se prima pagava cor. 1.17 al mille, ora paga soli 95 cent. Una deputazione di operaie, allarmate da questa perdita, erasi recata a muover lagni e a chiedere migliore trattamento presso la Direzione, ma non fu voluta ricevere. Ora si vuole sostenere che ogni operaia debba confezionare a mano 2500 sigarette, ciò che appare semplicemente assurdo, se si considera che prima, con l'aiuto della macchinetta, tre operaie lavorando assieme confezionavano appena 5000 sigarette al giorno; è già abbastanza se ora ogni singola operaia si sforzi a confezionare da sola 2000 sigarette al giorno.

Il fermento

per questo fatto come per gli altri sopra accennati si fa ogni giorno più vivo; e se al più prestamente possibile non verrà posto riparo, è a temere che avvengano seri guai. Ad impedirli l'on. Bartoli chiese al ministro delle finanze se sieno a sua conoscenza le condizioni deplorevoli in cui si trovano, in riguardo ai salari per i cresciuti bisogni e per l'aumento di tutti i generi di prima necessità e delle pigioni in Rovigno, gli operai e le operaie di quella Fabbrica di tabacchi, se intenda di disporre indilatamente l'opportuno perchè quelle condizioni vengano migliorate, sia aumentando i salari, sia statuendo migliori contratti di lavoro, sia in genere facilitando i rapporti e le norme del servizio.

Le provocazioni slave a Gorizia

Gorizia, 8. L'effervescenza della città per la calata a Gorizia delle Società sportive slovene indetta per oggi, era oggi vivissima. Numerosi gruppi di cittadini già dal mattino s'erano raccolti a tutti gli sbocchi donde gli sloveni potevano scendere in città. Questo movimento insolito naturalmente mise in moto guardie, gendarmi, commissari ed agenti di Polizia e il capitano distrettuale Attems.

Poco dopo le dieci, venne tra la folla, in via Giosuè Carducci, il podestà, avv. Marani, accolto da calorosi «Evviva il Podestà!», «Viva Gorizia italiana!».

Queste grida misero di malumore commissari e gendarmi, che intimarono alla folla di sciogliersi. Il podestà però intervenne, dichiarando che la via apparteme-

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

CASSEFORTI
Cassotte e modiglioni di ottone nuovi ed usati di ogni prezzo, soltanto delle migliori marche, più a buon prezzo di qualsiasi fonte, presso Ludwig Hirsch, Vienna IX, Porzellangasse 58
Casa fondata nell'anno 1875.

Benestare e freschezza fisica,
Amore al lavoro e desiderio di attività
è negato a molti in seguito ad inappetenza e debolezza di digestione. In questi casi si ottiene ottimo effetto usando l'acqua della fonte «Tempio» di Rohitsch, presa pura oppure mescolata al vino, cognac, latte e sciroppi di frutta.

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell' interno e dell' estero.
SERVIZIO ESATTO GARANTITO. PREZZI MITI

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

PETROLINA AMERICANA
WIELMAN
È IL MIGLIORE FRA TUTTI I PREPARATI PER I CAPELLI VENDESI NELLE PRINCIPALI DROGHERIE
DEP. GENERALE - GIOV. CILLIA
TRIESTE

Marchio di fabbrica „Ancora"
Liniment. Capsici comp.,
surrogante il
Pain-Expeller Ancora
è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.
Farmacia Dott. Richter al „Leon d' Oro" in Praga,
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

Focacce e Biscotti
Koestlin

Liquidazione. Cappelli
di feltro e di paglia, da uomo e ragazzi. Luigi Boncinelli
Via Ponterosso 5

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano - Telefono N. 1611

Stato al 31 Maggio 1908:

Capitale interamente versato		Cor. 205,280.—
Garanzia statutaria	Cor. 410,560.—	
Fondo di riserva		„ 166,683.44
Mutui		
verso cambiali e debitoriali	Cor. 778,055.—	
verso ipoteca	„ 418,586.08	
verso pegno e debitoriali notarili	„ 157,721.68	„ 1,354,362.76

OPERAZIONI:
Mutua denaro verso accettazione cambiaria,
« « « debitoriale,
« « « ipoteca.
S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti in denaro in conto corrente, abbuonando l' interesse del 4½% annuo — a sei mesi fisso il 5%, assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.
TRIESTE, 3 Giugno 1908. LA DIREZIONE.

I più graditi REGALI per la **CRESIMA**

SONO GLI OROLOGI DI PRECISIONE
di Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nell'anno 1850
Via Ponterosso, angolo via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro — e d'argento e pendole d'ogni qualità —

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
STOFFE da UOMO
per la stagione di primavera-estate
nel ben conosciuto Negozio
Giuseppe Cerne
PIAZZA GRANDE N. 3 (Casa Pitteri).

Primo Stabilimento di Avicoltura
AMANDO BONELLI — TRIESTE
Stabilimento: Gretta N 145 - Deposito: Via Antonio Caccia N. 17 - Telefono 12-14

Élévage d'amateur.
POLLI nazionali ed ester, VOLATILI di diverse razze, CONIGLI, COLOMBI, PALMIPEDI, FAGIANI, TACCHINI, PAVONI GALLINE FARAONE, UCCELLI ESOTICI UOVA del giorno e per incubazione.
Importazione-Esportazione.
Prezzi correnti gratis.
Grande Catalogo illustrato con esaurienti istruzioni inviasi verso rimessa di 70 cent in francobolli di qualsiasi Stato.

Milano 1906: Grand Prix
R. WOLF Magdeburgo-Buckau (Germania)
Filiale Vienna.
Rappresent. Ing. A. Pedrotti, Trieste.

LOCOMOBILI e SEMIFISSE
a vapore saturo e a vapore surriscaldato, sistema brevettato, fino a 500 cavalli.
Le più economiche più robuste e più sicure motrici termiche attuali
PER QUALSIASI RAMO INDUSTRIALE
Produzione totale 520,000 cavalli

Vienna VII Distretto, Burggasse N. 7
Attenzione!
Chi va a Vienna, non tralasci di visitare
il nuovo RISTORANTE
„ALLA TRIESTINA"
sempre bene fornito di squisita cucina e di migliori **vini dalmati** dei propri possedimenti a Krico Jesenize (Dalmazia) come pure di **vini istriani** dei migliori fornitori dell'Istria. — PREZZI MODERATISSIMI
Si fornisce a prezzi convenienti franco a domicilio.
NB. Grandioso Giardino ombroso annesso al locale.
Devotissimo M. PETRICH

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco,
acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.—.
Vendesi dal Premiato Laboratorio Pacelli Livorno ed in tutte le Farm. di Trieste

IL TRIONFO DELLA MECCANICA MODERNA
GRAMMOFONI-ZONOFON
Voce umana splendida, illusione perfetta
RIPARAZIONI
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 7..
SPEDIZIONI OVUNQUE.

SIGNORI!
Contro la gonorrea o malattia della vescica acuta o cronica, si è dimostrata ottima, perfino di efficacia sicura, la
SANTAL-PALMYREN
del Dottor LERAS
Una scatola con indicazione sul modo di usarla, Cor. 5.50.
Molte lettere di elogio. Si chieda soltanto
„SANTAL-PALMYREN"
Vendita all'ingrosso:
FR. VITEK & C., Praga,
A TRIESTE trovasi presso:
Mario Lang (Farm. Serravallo), Lod. Nagelschmidt, via S. Sebastiano, Farm. Rovis (Zanetti & C.). Drogh. Gius. Predonzant, Farm. Praxmarer e Giov. Cillia

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni rassitarie, come pure contro il naso rosso, geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve l'insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace** di **Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Il pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente il sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma G. Hell & C.o, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 18.. e medaglia d' oro all' esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono svolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle farmacie:
Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Varbasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

Si avverte il P. T. Pubblico, inclite Autorità e spettabili Enti sociali di Trieste e città limitrofe che per l'ANNO 19..
la Libreria **Giovanni Peterlin, Trieste, Corso 31,** pubblicherà una nuova e completissima
GUIDA SCHEMATICA DI TRIESTE
Sarà un volume di **circa 700 pagine, solidamente rilegato,** che si venderà a sole **Corone 4.—**
Si avverte inoltre che l'esclusivo incaricato per gli Avvisi-Réclamè il sig. **Emilio De Angeli.**

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

va ai cittadini, ch'erano padroni di starvi, posto che ciò non turbava l'ordine pubblico. Nuovi applausi salutarono le parole del podestà.

Quando giunse in via Carducci un gruppo di sloveni senza distintivi, tranne qualche berretto, i gendarmi se lo presero nel mezzo per custodirlo. Ma erano tanto pochi e con aria così dimessa, che i cittadini li lasciarono passare indisturbati fra la loro scorta, che li rassomigliava anzichè a gente in festa, a un convoglio di carcerati. I gendarmi, con la baionetta abbassata, andavano a passo di carica e qualcuno dei cittadini avrebbe anche riportato qualche lieve scalfittura. Qualche ragazzo goriziano fischiò o apostrofò gli sloveni; e le guardie si affrettarono a trarre in arresto i fischiatori, che furono poi rilasciati.

Nel pomeriggio, causa la pioggia, si supponeva che altri sloveni non sarebbero arrivati. Invece - anche contro la promessa del ministro Beck, che non vi sarebbero stati cortei slavi per la città, nel pomeriggio, un centinaio circa di ciclisti sloveni, arrivati col treno delle 3 pom. della Transalpina, entrarono in colonna serrata in città, e, non trovando nessuno sul loro passaggio, si misero ad urlare i loro «zivio», racandosi al «Cervo d'oro», restaurant slavo, donde poi uscirono, sfoggiando tracolle e coccarde tricolori russe. Però i provocatori, arrivati nei pressi del Caffè del Teatro, trovarono i cittadini raccolti nuovamente in grandissimo numero, che intimarono ai disturbatori di togliersi i distintivi provocatori e di star zitti. Ne nacque un parapiglia e volarono sassi. Le guardie fecero due arresti di cittadini; un sasso colpì uno dei nostri giovani. L'esasperazione nella folla si fece vivissima, finchè i due arrestati non furono rilasciati.

Il podestà, appreso l'incidente, accorse sul luogo e arringò i cittadini, acclamato vivissimamente. La folla si ammassò ai due lati del Corso per vigilare acchè i giganti sloveni sfilassero in silenzio e senza provocazioni. Gli sloveni si recarono al Velodromo, donde, quasi subito, accompagnati da gendarmi, da guardie e dallo stesso capitano distrettuale, si avviarono alla stazione della Transalpina, per il ritorno. A vigilare su alcuni slavi raccolti al «Cervo d'oro», furono chiamate due compagnie di fanteria, di cui una si schierò in via Carducci, l'altra in via Stretta, dove è sito il «Cervo d'oro».

TOMBOLA A MONFALCONE

Monfalcone, 8. Auspice la Società monfalconese di m. s., domenica 14 corr. si darà a Monfalcone una festa di ballo e un gioco di tombola.

Il ballo principierà alle 5 pom. e proseguirà sino alla mezzanotte. L'estrazione della tombola seguirà alle 7 precise. La somma complessiva delle vincite è di cor. 340, cioè: cinquina cor. 80, prima tombola cor. 140, seconda tombola cor. 120. Prezzo di una cartella cent. 40. Alla sera illuminazione e fuochi d'artificio.

In caso di cattivo tempo la festa si darà la domenica susseguente.

Cose del Comune di Pola

Ispezione

Pola 8. La Giunta comunale amministrativa nell'ultima seduta, oltre ai deliberati già riferitivi sulla nomina del capoufficio all'anagrafe ed all'istituto per la tubercolina, ha deliberato: la spesa di cor. 700 per le tende del mezzanino del mercato centrale; la permuta di fondi per la apertura della nuova strada per la erigenda caserma d'artiglieria a Monvidal; l'acquisto di due particelle di fondo a Monsecchio. Si respinse la domanda di Rosa Pauletta per acquisto di fondo alle falde del Monte Ghiro; si condonarono all'Orchestrale polese le spese di gas per la scuola di musica; si accordò a due operai il permesso di ricevere dall'istituto d'assicurazioni sugli infortuni sul lavoro una tacitazione anzichè una rendita annua; si respinse l'istanza di Lodovico Paul per permesso di fabbrica e, infine, si respinse l'istanza del Comune di Dignano per concorrenza nella spesa di costruzione della canonica di Momorano.

★ Giunsero a Pola in viaggio d'ispezione l'arciduca Giuseppe e cinquanta ufficiali che visitarono il museo di Marina, il porto di guerra, l'Arsenale, ecc. Giungevano dalla Dalmazia.

I GRAVI FERIMENTI A GALLESANO

Pola 8. Come riferitovi stanotte (vedi «Piccolo» di ieri) iersera nella vicina borgata di Gallesano avvennero gravi ferimenti. Certo Stefano Deflora, di 21 anni, individuo pregiudicatissimo, che è il terrore della pacifica borgata e fu protagonista l'anno decorso del fatto di sangue in cui rimase ucciso il giovane gallesanese Pietro Delmoro, si aggirava iersera, come dicono i compaesani, «in cerca di disgrazie». Il Deflora si trovava in compagnia di Antonio Tarticchio, di 18 anni, e dopo aver trovato briga qua e là entrarono nell'osteria di Domenica Capolicchio, di 67 anni, dove per futilissimi motivi vennero a parole con il figlio dell'ostessa, Antonio Capolicchio, di 38 anni. Il Capolicchio perdette in breve molto sangue per le ferite prodottegli alla testa dai due e specialmente dal Deflora che gli spaccò un doppio litro sulla testa. La madre del colpito accorse in difesa del figlio ma il Deflora e il Tarticchio le furono addosso e con sassi le produssero delle gravissime ferite alla testa, che, si crede, saranno cagione della sua morte. Il Capolicchio fu curato dal dott. Sansa di Dignano che gli fece alcune suture.

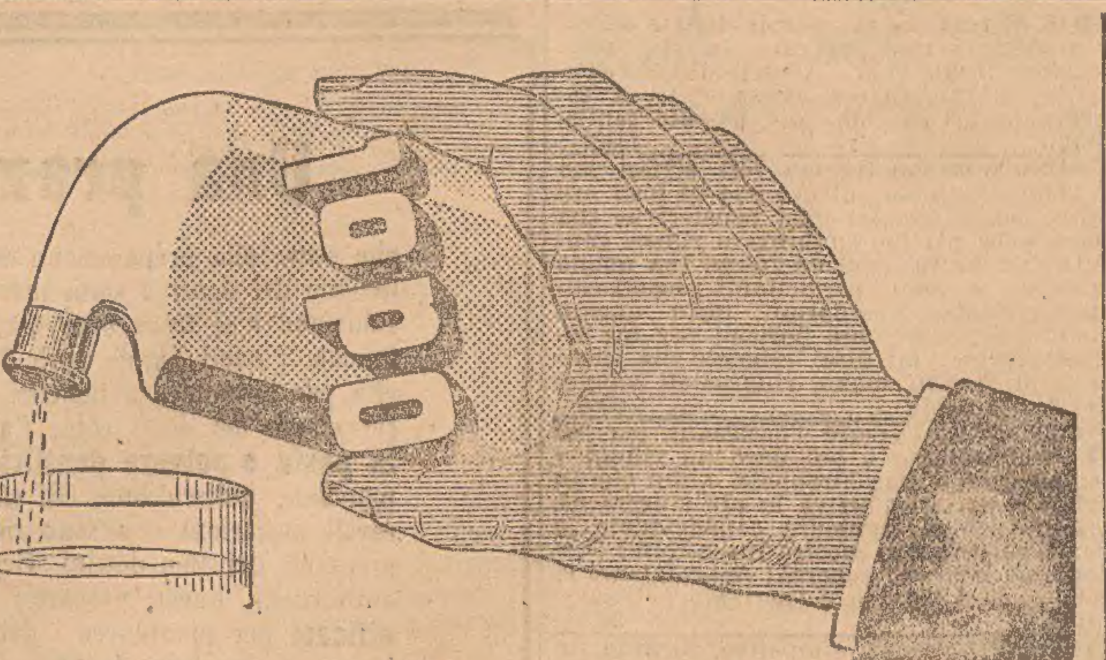
A tarda notte si recò sopraluogo la commissione giudiziaria di Pola, composta dal giudice dott. Ventrella, dal medico dott. Devescovi. Visto il grave stato in cui versava la Capolicchio, la donna fu trasportata all'Ospedale provinciale di Pola. Vi sono anche degli altri feriti. I feritori furono arrestati.

INCASTRO.

Credi, da questo *totale*
Tutto il mio *lati* dipende.
Ah, chi sa mai che m'attende.
Oh, Dio, se almen fosse un *cor!*

Spiegazione del giuoco precedente:
CIBI. IBI.

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



Per conseguenza chi ogni giorno adopera l'Odol fa cosa raccomandata dalla scienza, ossia la miglior cura della bocca che fino ad oggi si sia mai potuta trovare.

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
Impianti elettrici di ogni genere. Grande deposito di materiale elettrico
Via Lazzaretto vecchio, 41

Esposizione Permanente di Mobili
nella PREMIATA FABBRICA della Ditta
Alessandro Levi-Minzi
Via della Tesa 46
La più vicina Stazione del Tram: Via Conti

LASTRE WELLINGTON
le più diffuse, le più perfette esistenti.
Lastre Sachs, Hauff, Lomberg, Eisenberg, Excelsior, Lumière, Films Kodak, carte sensibili, sviluppatori ecc. in vendita presso la
Centrale fotografica - Trieste - via Nuova 33 - Telefono N. 1320.
Fra giorni trasloco in via S. Antonio 6.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Centinaia di scampoli
delle più moderne stoffe di panno per vestiti da uomo e
da DONNA
agglomerati nelle nostre fabbriche, smerciamo a prezzi favolosamente irrisori, molto più bassi di quelli di costo.
Approfittate di questa rarissima occasione di acquisto e chiedete a posta corrente l'invio dei campioni di scampoli di panno.
Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA“
Jägerndorf 22

Primo Stabilimento Vetrario Triestino
G. MAFFIOLI & C.i Succ.
ROIANO (edificio proprio)
Munito dei più recenti sistemi di macchine per la lavorazione artistica di molatura semplice e sagomata, argentatura, appannatura ed incisione ad acido, curvatura, legatura a piombo ed in ottone di
Cristalli, Specchi e Lastre
DEPOSITO SEMPRE RICCAMENTE FORNITO DI CRISTALLI DI QUALUNQUE MISURA.
NB. A maggior comodità, i P. T. signori clienti potranno impartire le ordinazioni tanto direttamente allo Stabilimento (telefono N. 1712) quanto alla Ditta ZENNARO & GENTILLI, Negozio Piazza S Giovanni; Scrittoio Via Pierluigi da Palestrina N. 3.

Co...sa è mai possibile?

Fior. 24.40
costa un vestito completo per signori e cioè:
Un soprabito Gerstl (ultima moda)
Un vestito Gerstl (completo)
Un paio calzoni Gerstl (separato)
Un gilet moderno Gerstl (fantasia)
Tutto insieme costa f. 24.40

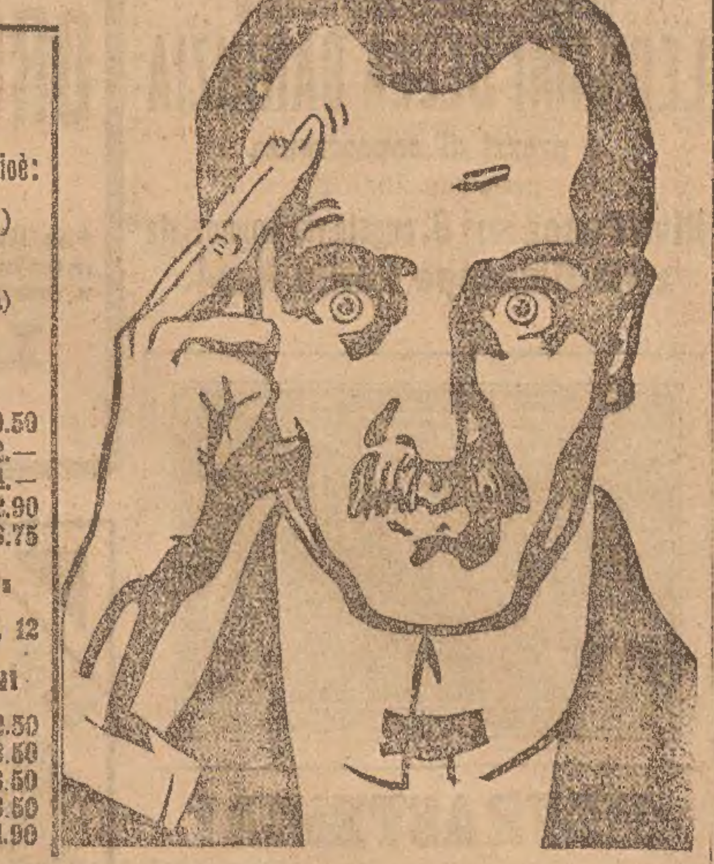
SPECIALITÀ DI GERSTL:

Vestiti per «tennis»	fior.	10.50
Vestiti di moda	»	12.—
Vestiti da turisti	»	14.—
Sacchetti di alpagas	»	2.90
Calzoni di lana pettinata	»	3.75

VESTITI PER LA CRESIMA:
neri o bleu . . fior. 7.50, 8, 9, 10, 12

GERSTL: RIPARTO BAMBINI

Vestiti lavabili da fior. 1.50 a	fior.	2.50
Vestiti alla marinaia	»	3.50
Vestiti da cacciatore	»	3.50
Mantello da pioggia	»	3.50
Calzoni imitazione pelle	»	1.90



Per la provincia si eseguiscono prontamente le spedizioni verso rivalsa. — Per ciò che non conviene si restituisce il denaro. — Istruzione sul modo di prendere le misura, oppure prezzo corrente illustrato gratis.
Gerstl r. fornitori della Corte Serba Vienna, XV|15, Mariahilferstr. 136
Telefono 8411 — Casa fondata nel 1863 — Edificio proprio
Si faccia esatta attenzione al nome e all'indirizzo

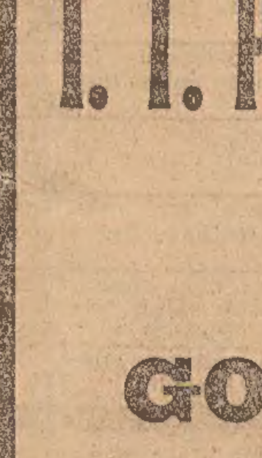
FINISSIMO BURRO DA THÈ
spedisce verso rivalsa al prezzo di Cor. 2.80 al chilog. franco Tieschen,
FRANZ KOLLERITSCH
TIESCHEN presso HALBENRAIN.

LE INSUPERABILI
Polveri di Vichy
artificiali
chimicamente pure
vengono preparate esclusivamente nella
FARMACIA SERRAVALLO
Guardarsi dalle imitazioni

MORTE alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita pruriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50, *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, per posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano, Trieste: Farmacia Godina, Farneto 9

REUMATISMI
LIQUORE GODINA
Preparato dai farm. R. & G. GODINA Trieste
GOTTA
Trovasi in tutte le farmacie. - Da Trieste non si spediscono meno di 4 bott. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.—

IL VERO
„PATRIA“
della fabbrica
Surrogati di Caffè di Nagykanisza
fabbricato dalla pura radice di cicoria, secondo il più moderno sistema ed in conformità alle più scrupolose prescrizioni dell'igiene, è il migliore fra tutti i surrogati di caffè posti fin'ora in vendita, in grazia alla qualità soprafina, particolarmente aromatica; al suo gusto squisito ed alla sua grande rendibilità nella preparazione del caffè nero e caffè-latte.
Lo si può avere al dettaglio a prezzi usuali in tutti i negozi di commestibili indistintamente ed all'ingrosso in casse originali dal deposito della
Rappresentanza Generale in Trieste
RODOLFO KLAMPFERER
Via Lavatoio N. 5 - Telefono N. 28.
NB. Pregasi di dare la voluta interpretazione agli avvisi della concorrenza!

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte“

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

Provincia di Udine - alto Friuli
S. MARGHERITA
Stazione tranviaria di Torreano di Martignano
D'AFFITTARE
Villini ammobiliati, stanze ammobiliate
Per informazioni rivolgersi al signor
G. Gattolini - S. Margherita (Udine)

PIAN DELLA FUGAZZA
Prov. di Vicenza — 1200 m. sul mare 1200
HOTEL DOLOMITI
La Stazione Alpina del Veneto di più facile accesso. Ore 2 1/2 di vettura, 1 ora di Automobile da Schio. Soggiorno ideale per Famiglie. — Tennis, Telegrafo, Comfort moderno. — Prezzi modici — 1. Giugno 30 Settembre. Servizio Automobili Schio, Piam della Fugazza, Rovereto, con diramazioni per Recoaro.

1200 m. s. m. *LAVARONE* 1200 m. s. m.
GRAND HOTEL LAVARONE
La più bella dimora estiva del Trentino. Circondato da Gran Parco. Centro rinomato di escursioni per Carrozze e Automobili. — Garage e deposito benzina — Tennis. Posta e Telegrafo in casa. — Raccomandato per lungo soggiorno. — Prezzi modici. Pensioni.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione ferroviaria
Stabilimento Hôtel OROLOGIO
Stabilimento Hôtel TODESCHINI
1. Giugno - 30 Settembre
Cura del reumatismo articolare cronico (poliartrite) - reumatismo muscolare - artrite gottosa - sciatica - malattie femminili - postumi di fratture - lussazioni ecc. mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, massaggio, ginnastica medica con apparati Zander. Cura interna dell'acqua di
MONTIRONE
Direttore e medico consulente:
Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì)
Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. PESERICO

VILLEGGIATURA
a Seebach-Viktring presso Klagenfurt (Carinzia)
(sulla linea della Transalpina)
NUOVO HOTEL E STABILIMENTO BAGNI
Splendido e tranquillissimo soggiorno estivo, temperatura mite, a 500 metri sul livello del mare, boschi di pini, altalena, birilli, boccie ed altri giochi, sport nautico in un magnifico laghetto, pesca, acqua eccellente raccomandata dai medici, vetture e cavalli a disposizione dei signori villeggianti. - Prezzi mitissimi - Ottima cucina italiana e tedesca - Vini scelti istriani, friulani e dalmati - Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario. E. NEGRO

VENEZIA-PELLESTRINA
STABILIMENTO MADDALENA.
Bagni di mare
STAZIONE CLIMATICA
Hôtel-Restaurant
POSTA — TELEGRAFO — TELEFONO
Aperto dal 1. Aprile al 31 Ottobre.
Dirett. Med. Dott. A. MARELLA.

Römer-Quelle Staz. della Meridionale GUTENSTEIN Carinzia Splendida villeggiatura, 530 m. s. m., sorgente per la cura dei catarri allo stomaco, dolori della vescica e delle reni. Bagni di acido carbonico, aria alpina, vicino al bosco. Prezzi modici, ottimo coste. — Prospetti gratis.

Hôtel „Zur - Ung. Krone“
ADELSBERG.
Per villeggiatura affittansi 30 camere ammobiliate.
Grande giardino ombroso, prezzi miti. illuminazione elettrica, massimo confort.

Albergo Ristoratore BONVECCHIATI
VENEZIA (S. Marco)
Costruito espressamente. Illuminazione Elettrica. Bagni. Calorifero. Arredamento del tutto nuovo. Massima cura dell'igiene. Trattamento di famiglia. Stanze da L. 2.50 in più. F.lli SCATTOLA propr.

Porta Venezia UDINE Porta Venezia
CASA DI CURA
— per le —
MALATTIE NERVOSE
(extra le mentali)
PENSIONE COMPLETA
(ALLOGGIO, VITTO e CURA)
(Si spedisce programma a richiesta)
Medici dello Stabilimento:
Dr. Cav. Dom. Calligaris, *Direttore*
Dr. Giuseppe Calligaris, *Specialista per le malattie nervose.*

Chiesa Val-Malenco
(prov. di Sondrio)
Stazione climatica in alta montagna
1100 metri sul mare
Vastissime pinete, con comode passeggiate
Panorama insuperabile.
Grand Hôtel MALENCO
150 camere, confort moderno. - Riapertura 1. Giugno
Durante l'estate risiede nell'Hôtel il
Prof. dott. M. Ascoli di Pavia.
B. Vitali & Comp. propr.

Soc. An. A. KOERTING
PER LA COSTRUZIONE DI MACCHINE
UFFICIO TECNICO TRIESTE
Via Nuova 30 - Telef. 1331.
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO centrale a termosifone, a vapore a bassa pressione e con circolazione d'aria sistema Koerting. - MOTORI a gas-luce, gas povero, benzina e petrolio. - BATTELLI AUTOMOBILI sistema Sleipner. - APPARECCHI A GETTO. IMPIANTI DI VACUUM sistema Koerting per l'aspirazione della polvere.
PROGETTI E PREVENTIVI GRATIS E FRANCO

IL VINO Opollo a cent. 72 e il bianco vero Lissa a 80 nonchè Terrano d'Istria a 64 (TIPI COSTANTI) che posto domicilio minimo 12 litri consegno, incontrò tal favore nel pubblico intenditore, che oggi tra la mia vasta clientela noto con grande soddisfazione d'essere pure il fornitore di una gran parte dei più difficili, delicati ed incontentabili clienti. dev. E. Jurcev Trieste, deposito vini e bott. via Acquedotto N. 9.

STOFFE DA UOMO
in straordinaria scelta, recenti arrivi in novità assoluta.
PER LA STAGIONE D'ESTATE:
Specialità STOFFE COLOR CAFFÈ in tutte le gradazioni
presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

I. T. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone 184 Milioni)
LE SEDI
— DI —
GORIZIA - TRIESTE - POLA
accettano versamenti verso
LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO
abbuonando gli interessi a **4%** (L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento)
Versamenti in Conto corrente alle migliori condizioni da convenirsi.
Le suddette Sedi si occupano di tutte le operazioni relative all'acquisto ed al vincolo di valori per **Cauzioni matrimoniali per militari** come pure dello scambio di cauzioni già esistenti. - **Prestano cauzioni d'ogni altro genere.** Il tutto alle più modiche condizioni.

RINGRAZIAMENTO

Alle onorevoli Direzioni dell'Associazione Ginnastica, della Sua Sezione Nautica, del Club Libertas di Capodistria, della Società Canottieri Nettuno, agli egregi signori Pietro Biscoff, dott. Markl e Gino Treves per le volonterose loro prestazioni, a tutti i canottieri, agli amici ed a tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori o con l'intervento ai funerali od in altro modo affettuoso cercarono di lenire il dolore occasionato dall'immatura dipartita del loro indimenticabile

Antonio

con animo riconoscente, inviano vivissimi sensi di grazie le

Famiglie de GUARRINI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE DI IMPIEGHI

CERCASI mezza bonne per bambino di 3 anni. Presentarsi via Cassa di risparmio 13, III piano, entro la mattina. 8048

CERCASI **ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 5001

CERCASI donna giovane di servizio, dalle 3 alle 4 pom. Rivolgersi via Rossini N. 20, deposito caffè. 8086

CERCASI prestaservizi due ore di mattina e un'ora dopopranzo, cor. 10 mensili. Via Tintore 5, porta 12. 3628

CERCASI prontamente ragazzo per macelleria, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 3664

CERCANSI abili lavoranti, mezzi lavoranti, apprendisti fabbri. - Via Torricelli, Furiani. 13307

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Barriera 19, III. 8042

CERCASI stiratrice. Via Ugo Foscolo 20, I piano. 8067

CERCANSI bravi lavoranti e ragazze sarte da uomo. Indirizzo Piccolo. 3644

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3647

CERCASI **giovanotto robusto per condurre triciclo. — Indirizzo al Piccolo.** 5001

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Donato Bramante 9, IV. 3658

CERCANSI garzone e portatrici stiratrici. Via Acque 22, Pagan. 8093

CERCASI mezza lavorante sarta bianco. Indirizzo Piccolo. 3637

CERCASI prontamente brava cuoca a giornata. Indirizzo Piccolo. 3638

CERCASI prestaservizi piccola famiglia, poche ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3662

CERCASI giovane distributore provata onestà, principio cor. 5 settimana. Indirizzo Piccolo. 3657

CERCASI capace fattorino per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 3656

CERCASI prontamente domestica giovane cor. 12 mensili. Via Alfieri 10, I piano. 8080

CERCASI ragazzetta pulire stanze due ore mattina. Acquedotto 37, III. 3620

CERCASI brava domestica, buone referenze. S. Nicolò 14, I, destra. 13316

CERCASI abile prestaservizi per camere, cucina, buone referenze. Giacinto Gallina 4, II. 13314

CERCASI prontamente abile piazzista vendita ombrelle, ombrellini, pagamento rateale. Offerte con referenze «Piazzista» Piccolo. 8083

CERCASI un ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3617

CERCANSI una cuoca e serva per hôtel. Indirizzo Piccolo. 3607

CERCASI abile lavorante calzolaio per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 3609

CERCANSI cuoche, cameriere, bambinaie, serve e bonne. Via Nuova 47, I. 3596

CERCASI capace lavorante calzolaio per uomo. Indirizzo Piccolo. 3626

CERCANSI ragazza sarta uomo e mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 3634

CERCASI apprendista pittore. Indirizzo al Piccolo. 3642

CERCO per fuori sottocuoca, cameriera primario restaurant, gelatiere, fornellista, domestica capace, lavapiatti. Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 3643

CERCO praticanti scrittoio, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 13313

CERCO signorina fatturista, bella calligrafia, italiano, tedesco, prontamente. Indirizzo Piccolo. 13313

CERCO giovanotto agente banco vetrami, prima paga 8 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 13313

CERCO agente doganale stato speditore, indispensabile tedesco; più sottomagazziniere olio già stato magazzino. Indirizzo Piccolo. 13313

CERCO riscuotitore giovanotto già stato manifatture, indispensabile tagliare campioni, buona paga. Indirizzo Piccolo. 13313

LAVORATORIO biancheria via Artisti 3, terzo, cercansi ragazze capacissime per macchina Singer. 11868

STABILIMENTO meccanico cerca abile fabbro da fuoco e due meccanici da banco. Referenze ed offerte dirigere a Doimo Savo, Spalato. 11806

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattovitz 12, Germania. 11412

FABBRICA **prodotti grande consumo cerca viaggiatore per interno verso provvigione. — Offerte «N. 523» Piccolo.** 13318

RIVENDITORI privati vengono cercati per articolo indispensabile ogni famiglia. - Offerte «Naturel» Piccolo. 3624

RAGAZZE per lavori magazzino cercansi, paga 5 corone franche cassa. Indirizzo Piccolo. 3523

RAGAZZE vengono prontamente assunte dalla fabbrica canditi «Minerva», San Giovanni di Guardiella. 8115

SIGNORE con due bambini 5-7 anni, cerca per fuori provetta giovane per accudire faccende domestiche, un po' cucito, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3666

CONIUGI cercano prestaservizi tutto il giorno, oppure domestica. Farneto 13, II, porta 6. 8100

PRONTAMENTE cercansi buone lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Jeanne Malusà, via dei Rettori 1. 3602

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Via Acque 5. 8079

PRESTASERVIZI cercasi quattro ore giornalmente. Via Kandler 1, 9. 8091

GIOVANE tedesco offresi quale corrispondente tedesco, stenografo, celerissimo dattilografo. Offerte «Viennese» Piccolo. 11979

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza italiano, contabile, occuperebbesi sera dopo le 6.30. Offerte «Serio» Piccolo. 2981

OPERATORE elettricista con attestati cerca posto cinematografo Trieste o fuori. Indirizzo: via Artisti 3, pianoterra. 3573

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco e slavo cerca posto come cassiera. Offerte sub «Gloria» Piccolo. 8110

SIGNORINA distinta offresi compagna viaggio, villeggiatura signora, signorina distinta. Offerte non anonime «Prontamente» Piccolo. 8101

OFFRESI sarta donna per lavori a casa. Via Antonio Canova 24, V. 3600

OFFRESI signora indipendente, buonissimi attestati, presso signore anche con bambini. Indirizzo Piccolo. 3621

LEGALE offresi amministrazione, avvocato, notaio, corrispondenza dopopranzo. Offerte «Pronto» Piccolo. 8090

GIOVANE ammogliato, civile, occuperebbesi quale custode, altro, cambio alloggio. Offerte «Alloggio» Piccolo. 3610

OFFRONSI marito e moglie per portinai. Indirizzo Piccolo. 3471

PORTINAI marito e moglie soli offronsi. Indirizzo al Piccolo. 3631

CAMPO DI ISTRUZIONE

CERCASI abile maestro insegnante contabilità commerciale, tenitura libri. Indirizzo Piccolo. 3663

GERMANICA colta darebbe lezioni di tedesco in casa sua. Offerte «Settanta centesimi» Piccolo. 3535

CORRISPONDENZA commerciale in lingua italiana, tedesca apprendesi in un mese. Studio Cernè, via Caterina 4. 3603

4, 8 sino 20 corone mensili lezioni dattilografia a macchina «Underwood». Studio Cernè, via Caterina 4. 3603

30 corone per una volta tanto; lezioni pratiche, giornaliere di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana. Studio Cernè, via Caterina 4. 3603

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 8084

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, terzo. 3636

ALLOGGI E STANZE

CERCANSI prontamente camera, camerino, cucina, acqua a Barcola. Indirizzo al Piccolo. 3640

CERCASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia tedesca. Offerte «Costantinopoli» Piccolo. 50

CERCASI prontamente vicinanze via del Lazzaretto vecchio, grande camera bene ammobiliata oppure camera per dormire ed attigua stanza. Offerte inviare al Piccolo sub «Wien». 3616

CERCANSI in riva al mare tra Isola e Pirano per villeggiatura estiva (1-2 mesi) 2 o 3 stanze, cucina, comodità bagno, prezzo limitato. Offerte Piccolo «Montanari». 11970

IMPIEGATO tedesco cerca bella stanza, bene ammobiliata con costo presso distinta famiglia, vicinanza Posta centrale o Stazione Meridionale. Offerte Piccolo sub «Stabil». 11985

AFFITTASI camerino sul davanti, ammobiliato. Androna del Pane 5, I, porta 3. 3668

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccolissima famiglia. Bachi 3, II, destra. 13311

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, III piano, porta 9. 8094

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, con o senza costo. Via Carducci N. 34, II, porta 6. 13315

AFFITTANSI vicinanza Barriera camera, camerino, cucina; e camera, cucina. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, II. 13312

AFFITTASI o vendesi villa signorile con campagna, di recente costruzione, massimo comfort, vista al mare, quattro quartieri di due camere, camerino e cucina, in Muggia. Indirizzo al Piccolo. 3648

AFFITTASI stanza due letti, volendo un letto un fiorino settimana, escluse donne. S. Nicolò 31, IV. 8092

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo. Via Giulia 27, terzo. 8089

AFFITTASI per agosto quartiere quattro camere, bagno, camerino, acqua, gas, occorrendo pronto. Foscolo 22. 3622

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Farneto 23, II, sinistra. 3595

AFFITTASI camera vuota, 1. luglio, uso di cucina, esclusi bambini. Alfieri 9, III, destra. 3594

AFFITTASI prontamente stanza grande due letti. Via S. Caterina 2, I, sinistra. 3601

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 3598

AFFITTANSI due quartieri in via Farneto N. 16, primo e quarto piano. Rivolgersi portinaio. 3520

AFFITTANSI camera e cucina in campagna, gas, acqua corone 22. Vicolo Fortunato 15, Gretta (città). 8029

AFFITTANSI una, due stanze sul davanti. Belvedere 75, III piano. 3602

TRENTADUE fiorini stanza ammobiliata a nuovo affittasi, costo buonissimo, due vuote, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3614

DA affittare prontamente via Vincenzo Bellini 13, una o due stanze vuote, mezzanino, scala seconda, sinistra, anche per deposito. 3650

DUE bellissime stanze vuote, ammobiliate affittansi anche prontamente. Via Barriera 4, I, destra. 3608

FAMIGLIA distinta affitta bellissima, elegante stanza ammobiliata a distinto signore, volendo uso pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 3630

MAGAZZINO adatto lavoratorio, botteghino affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 3659

PER villeggiatura affittansi 2 camere vuote, sul colle Terstenico. Osteria Bolle. 11965

MAGAZZINO grande (cantina) affittasi. - Via Belvedere 40, portinaia. 11817

PALAZZINA nuova, via Tigor 19, affittansi prontamente elegantissimi quartieri forniti ogni comfort, anche giardino. Informazioni S. Michele 16. 11624

SUBAFFITTASI quartiere bellissimo 4 stanze, 2 camerini e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3541

VILLINO, appena costruito, posizione amena, al Cacciatore, sulla strada maestra affittasi. Indirizzo Piccolo. 3488

TENNIS bellissimo, immediata vicinanza tramway, affittasi per alcuni giorni settimanali a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3387

APPIGIONASI pel 24 agosto prossimo quartiere al primo piano, posizione centrica, 4 stanze, camerino, cucina, anticamera, poggiuolo, parchetti, acqua e gas. Per informazioni rivolgersi alla ditta Zennaro e Gentilli, via Palestrina. 3286

SPLENDIDA grandiosa villa affittasi, vendesi vicinanza colline udinesi, posizione splendida, saluberrima. Rivolgersi cambiovalute Ellero, Udine. 3084

VILLEGGIATURA. Ai piedi ridenti colline Tricesimo (Udine), posizione amena, affittansi per la stagione due camere ammobiliate, tinello, con uso della cucina. Aria, acqua purissime. Stazione ferroviaria, telegrafo, telefono. Indirizzo Piccolo. 3019

VISTA Barriera affittasi bellissima stanza casa nuova, volendo costo. Via Olmo 1, porta 15, Scocier. 8095

SALCANO. Da affittare più camere ammobiliate, con costo. Indirizzo: Trattoria Kancler, Salcano presso Gorizia. 3571

DA affittare stanza con due letti, con costo. Via del Bosco 54, II piano. 3584

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente costo, esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 3591

NEL nuovo edificio in via S. Antonio 6, affittasi splendido quartiere, espressamente adattato ad uso studio fotografico, munito di ogni moderno comfort, ascensore, luce elettrica, gas per calefazione ed illuminazione, acqua, ecc.. Rivolgersi Cecilia 3, primo piano. 8011

DA affittare bellissima facciata per uso réclame. Indirizzo al Piccolo. 3521

SERVOLA 367 affittasi bellissimo quartiere prontamente o agosto. Rivolgersi Solitario 10, drogheria. 8031

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta 7. 3635

STANZETTA con costo famigliare affittasi prontamente. Madonnina 4, II. 3631

SPLENDIDO quartiere moderno, signorile, tre camere, camerino, cucina, ripostiglio, giardino, affittasi prontamente, prezzo conveniente, visitare qualunque ora. Via Casimiro Donadoni 28. 3652

DA affittare stanze con o senza mobili a Copriva presso Duttogliano. Scrivere Andrea Pegan, Copriva. 8113

DA affittare quartiere tre camere, camerino, cucina accanto Politeama, vista Acquedotto, soleggiato. Via Chiozza 51. 3618

PRONTAMENTE bellissima stanza affittasi, costo buono ricevono signori. Machiavelli 3, III. 3599

PRONTAMENTE affittansi piccoli quartieri, Campo S. Giacomo 15, Rivo 17, Barriera 16, negozi mezzanini. 3651

QUARTIERE di cinque camere, camerino, bagno, cucina, cantina, per fior. 500; quartiere di quattro camere, camerino, cucina, cantina, per fior. 400, in via Istituto 40 A. 3633

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente piccolo villino vicino città. Indirizzo Piccolo. 3653

CERCASI negozio cartoleria. Offerte posizione e prezzo sub «456 S.» Piccolo. 3655

CERCASI pompa a mano trasportabile, aspirante e premente. Offerte «Pompa» al Piccolo. 3475

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5, telefono 1849. 12866

CARTOLERIA comprerebbesi, pagamento rateale garantito solidamente. Offerte al Piccolo sub «Carta». 11962

COMPRO tutti giorni vestiti, uomo, signora, biglietti Monte. Scorzeria 1, porta 13. 8104

COMPERO vestiti uomo usati, stivali d'ogni genere, viglietti Monte. Via Arcata 19, rigattiere. 8102

VENDONSI ceste per frutta o erbaggi, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3270

VENDESI vettura «Panier» mancanza di spazio. Via S. Francesco 9, portinaio. 3611

VENDONSI bluse batista, sottane, ¾ violino; presentarsi 12-3. Indirizzo Piccolo. 3619

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 8104

VENDONSI mobili per due cucine complete. Falegname Malcanton 19, I. 8112

VENDONSI letto ferro, sparherd mezza grandezza, cavalletto per pittura. Indirizzo Piccolo. 3654

VENDESI negozio barbiere centrica posizione, affare lucrosissimo, anche a prova. Indirizzo Piccolo. 3649

VENDONSI buonissima occasione elegante stanza letto opaca, più due solidi chiffonniers, due letti, credenza con marmo, lavamano due persone. Canova 21, porta 5. 8107

VENDONSI privatamente un paio orecchini brillanti solitari; altri perla con brillanti; posate argento 12 persone, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3641

VENDONSI vetrine, mostra completa, un fanale gas due fiamme. Via Arcata 19, rigattiere. 8102

VENDESI letto moderno completo causa partenza fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 13320

VENDESI bicicletta mozzo contropedale con costume. Via S. Servolo N. 5. 13317

VENDONSI una bicicletta da uomo e due da donna. Via S. S. Martiri 9, terzo, 12. 3529

VENDONSI letto moderno da una persona e mezza, nuovo, con susta mai adoperata, chiffonniers, armadio, materassi, suste nuove, due letti completi, vetrina cucina, riposé, specchio, lettino bambino, bagnetto, regolatore. Media 18, I. 8109

VENDONSI prezzo mite divani galleria, bastone ottone, suste, materassi. Farneto 17, tappezziere. 8111

OCCASIONE stupenda stanza chiara, legno rovere, moderna, con suste, altra detta, completa, tutto per sposi, due modiglioni, anche singoli. Via Chiozza 15, II. 11964

TANDEM scorrevolissimo, poco usato, vendesi prezzo occasione. Salumeria Cumar, Cavana 2. 11933

VENDESI pistoiese (uso Dokar) tutta a nuovo, bassa, con tende smontabili, per uno, due cavalli. Prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3504

CINEMATOGRAFO molto bene avviato, in provincia, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3446

OCCASIONE!!! Fucile da caccia, primaria fabbrica, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3271

BICICLETTA «Puch» mozzo contra, quasi nuova, vendesi metà prezzo dalle 10 ant. 3 pom. Via Maurizio 2, IV, destra, Bottar. 13307

STABILE di primo ordine, buona rendita, nella più bela posizione centrale, vendesi. Rivolgersi con fiducia sub «Fiducia» al Piccolo. 8098

DIVANETTO elegante, nuovo, in tappeti novità, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 3660

DA vendere due letti quasi nuovi. Via Arcata 16, presso sartoria Pietro Azano. 8082

DA vendere causa partenza mobili, esclusi i rivenditori. Via Madonnina 13, sinistra. 8085

TRE apparati fotografici 18 per 24, 13 per 18, e Klap Anschütz 9 per 12 vendonsi prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 3502

CHI vuol acquistare grande possessione per metà prezzo a Portorose, scriva subito «Portorose» Piccolo; escluso mediazione. 3606

PIANINO nuovissimo, primario, tedesco, ogni modernità, convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3629

PREFERIBILMENTE en block vendonsi prezzo mitissimo mobili fini usati. Indirizzo Piccolo. 3646

OCCASIONE buon prezzo due materassi completi crine nera traliccio fortissimo. Farneto 17, tappezziere. 8111

DIZIONARIO cognizioni utili enciclopedico del Bianchi, nonchè salon finissimo nero vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3645

UTENSILI da pistoria, ottimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3627

OGGETTI SMARRITI E TROVATI

SMARRITO libro musica slava percorrendo via Tigor fino Piazza Ponterosso. - Mancia portandolo al Piccolo. 13321

SMARRITO spilla con âncora; generosissima mancia portandola via Foscolo 15, primo, Erchart. 8096

SMARRITO mantellina seta piccola con applicazioni lunghe, dalla via Gatteri, Acquedotto; prego l'onesto rinvenitore portarla Giuseppe Gatteri 28, terzo; mancia. 3661

SMARRITO fra Monfalcone e Prosecco un copripolvere (automobilista). Onesto rinvenitore portandolo via Ghega 2, riceverà mancia. 8106

SMARRITO cane rossiccio macchie bianche, risponde nome «Arno»; mancia portandolo Nicolò 6, Valerio. 8103

SMARRITO sacchetto nero sul Ponterosso. Mancia portandolo via Donadoni 6. 8097

SMARRITO cane da caccia «Fox terrier» bianco, testa e orecchi neri, due grandi macchie nere sul corpo, smarrito sabato dopopranzo. Mancia portandolo trattoria Wolfgang, Passeggio S. Andrea N. 263, vis-à-vis Spremitura d'oli. 3615

FUGGITO giovedì canarino. Onesto rinvenitore generosa mancia portandolo: Capuano 12, III. 12012

DIVERSI

VITTORINA autore acrostico prega ritirare lettera posta Stadion sub via e numero vostra abitazione. 13319

FIOR di rosa. Le tue parole dettate da un giudizio errato spezzano la vita mia, uccidono il mio cuore. A titolo di pietà spero... e nell'angosciosa attesa tento di essere calmo. Ora come nel passato tantissimi.... 13322

FRIDA mia amatissima ieri scrissi ma venne cestinato; dicevo che tu fosti angelica bontà intuisti miei pensieri nè tua bocca ebbe per me rimprovero rimasi conquiso tuo agire, oggi eseguisco tua nobile missione, se affari permettonti pregoti caldissimamente mandarmi tosto ancora quanto personalmente portasti per me esclusivamente; mi dirai esigente ma spero lo farai, bacioti mano, ringrazioti sempre tuo fedele Scott. 8086

GOSPOJICE! Cercare l'occasione per un avvicinamento e poi dare un rifiuto è semplicemente una birbonata. Colui che fu primo a parlare nutriva la più sincera affezione per la leggiadra connazionale la quale purtroppo si mostrò insensibile! Perdoniamo il brutto scherzo! Apprezziamo lo spirito. Non odiamo e speriamo nell'avvenire! 3625

DISTINTO vedovo, simpatico, 50 anni, in buona posizione, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova onesta, 40-50 anni, possibilmente con buona dote. Anonime cestinate. Sub «Fortunat N. 100» ferma posta centrale Trieste, verso scontrino. 11972

SIGNORA trentaquattrenne buona, colta, affettuosa, bella presenza, scrupolosa attività perfetto andamento casa, contrarrebbe matrimonio con signore anziano, agiato. Scrivere «Pensiero» verso scontrino Posta centrale. 8105

A. Tanti affettuosi saluti da quest'eremo. Mercoledì alle 6. Tanti del tuo O. 3667

CERCANSI cor. 300 restituendo in rate mensili a 50 cor., forte interesse. Offerte «Subito» Piccolo. 3632

40 corone cerco prontamente pagando 20 al mese, buon interesse. Offerte «40» Piccolo. 8087

CERCO persona quale socio disponga contanti 300 fiorini, affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 13313

MUTUI estinguibili 60-120 rate mensili senza garanti, senza polizze ricevono impiegati Stato, comunali, maestri, vedove, impiegati bancari, d'assicurazione. Acquedotto 83, porta 8, dalle 10-1. 3623

MUTUO estinguibile rate mensili cerca impiegato. Offerte sub «Solvente» al Piccolo. 3665

CRESIMA! Parrucchiera raccomandasi per fanciulle. Via del Bosco 8, terzo, corte. 8099

FOTOGRAFIA Marinovich occasione cresima eseguisce sei finissime fotografie cor. 3. Via Giorgio Vasari, angolo Barriera. 8070

CRESIMA comperate regali preziosi acquistati Monte Pietà. Piazza Borsa 9. 2552

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 10044

NEGOZIANTI! L'ufficio collocamento via Stadion 7 procura gratuitamente impiegati. 9251

MOBILI al massimo buon prezzo, stanze da letto legno duro massiccio e rimessate, così pure singoli pezzi a prezzi da non temere concorrenza. Deposito mobili Vittorio Vosilla, via Sanità 8, rimpetto «caffè Fedele Triestino». 11334

VOLETE mangiar bene? cucina italiana, bravo cuoco veneto, cibi sani, freschi; condimenti naturali, genuini, primissima qualità; pesce fresco giornalmente? Volete bere vino Istriano fino veramente genuino? Frequentate la Trattoria «Rocco», già Bissaldi, Rossini 20. 3288

VOLETE avere in famiglia vino veramente genuino, veramente fino, veramente di Rovignò, produzione diretta del venditore? Non badate alle qualità prezzi di concorrenza, spendete qualche centesimo di più; cercatelo proprietario Trattoria «Rocco», già Bissaldi, Rossini 20; lo avrete domicilio. 3288

VERIFICA cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, primo piano. 10064

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, fabbriche rinomate, vendonsi noleggiansi prezzi modici; deposito Sanzin, via Vincenzo Bellini 13. 11475

ORARIO ferroviario Peterlin, seconda edizione estiva, completamente riveduta, contenente nuovi orari Austria e Italia, valevole sino 30 settembre, vendesi librerie, spacci tabacchi, stazioni, cent. 30. 11540

GRANDE arrivo pollame Stiria, poulards veri, galline, polli per arrosto e friggere, oche novelle, anitre per arrosto, prezzi di assoluta convenienza, grande assortimento per le feste e cresima. Campanile 15 vis-à-vis Alberti. 11673

MADAME Normann, grafologa, chiromante. Riceve tutti i giorni feriali dalle 2-7 pom. Roiano 187, pianoterra, di fianco alla chiesa, villa. 11723

LIQUIDAZIONE volontaria negozio vetrami, porcellane via Campanile 23, prezzi ridottissimi. 12979

SCIROPPI lampone e tamarindo di primissima qualità bottiglie da mezzo chilo a soldi 40 vende drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 12987

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi deposito via Salice N. 4. 11818

CRESIMA. Catena oro garantito e remontoir argento fior. 14.50, vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 11572

SANTOLI solo nel negozio de Gioia, via San Sebastiano 2, trovate oggetti adatti per cresima a prezzi ridottissimi. 11571

BOGHERELLE parchetti rovere, faggio prima, seconda grandissimo deposito. - Agnani, Scorzeria 4. 11434

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

CILIEGIE abbisogna del buono e finissimo spirito doppio raffinato che comperate a 80 il litro nella premiata antica bottiglieria Giacomo Pollack, piazza Carlo Goldoni N. 5. 13308

Una preziosa ricetta

che serve alla preparazione dei più mirabili mezzi per la conservazione dei denti è stata inventata nell'anno 1373 dal rev. padre Boursaud e si trova ora custodita nell'abbazia dei Benedettini a Soulac, i quali hanno cura di trar profitto di questo lascito anche per l'avvenire a beneficio dell'umanità. I mezzi per la conservazione dei denti come l'**acqua dentifricia dei Benedettini, la pasta e polvere dentifricie dei Benedettini,** godono fama mondiale, indiscutibile. Gli sforzi della concorrenza e le innumerevoli imitazioni non sono riesciti a menomare l'alto valore dei preparati dei Benedettini. Grazie alle loro qualità eminentemente antisettiche, questi preparati sono gli **unici mezzi veramente efficaci** per mantenere i denti sani e belli. L'acqua dentifricia, la crema e polvere dentifricie **dei Benedettini** vendonsi **soltanto in imballaggio originale** nelle profumerie, drogherie e farmacie. **Guardarsi seriamente dalle contraffazioni.**

Elisir, Polvere e Pasta

Dentifrici dei RR. PP. Benedettini

dell'Abbazia di Soulac

Trovansi in tutte le farmacie, negozi di profumerie e drogherie.

Ognuno che mette **CILIEGIE** od altre frutta in alcool non trascuri di acquistare

SPIRITO DI PURO VINO

a 95 centigradi a Cor. 2.— il litro e **TRAPPA FRIULANA** a Cor. 1.60 il litro nel Magazzino di

M. P. LEONI, Via Giosuè Carducci 39 (edificio Teatro Goldoni) Tel. 1951

FABBRICA SPECCHI Attilio Pizzorno

Trieste Via G. Parini N° 9 TELEFONO N° 687

Specchi Semplici e Molati, Forniture lastre per Carrozze, Riparazioni Specchi Vecchi

DEPOSITO LASTRE E CRISTALLI

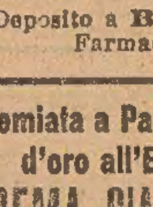
FRANCESCO GIUSEPPE

ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

PER DIMAGRIRE

senza nuocere alla salute, prendete le

„Pilules Apollo"



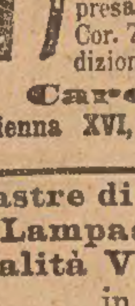
fatte a base di piante marine, raccomandate da celebrità mediche per far scomparire senza alcun danno la pinguedine. Una bottiglia, compresa l'istruzione, Cor. 6.45, franco. Verso rivalsa Cor. 6.75.

J. RATIÉ, Farmacista Parigi, 5 Passage Verdeau.

Deposito a **Budapest: J. v. Török** Farmacista, Kiraly-Uteza 12.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.

Caroline Weil

Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

La tintura genuina americana pei capelli

„AXA"

del Prof. WILLIAMS

è un rimedio impareggiabilmente miracoloso. La tintura genuina americana «Axa» tinge durevolmente i capelli bianchi, brizzolati o rossi in color naturale biondo, brunochiaro o scuro oppure nero. La tintura genuina americana «Axa» è altrettanto efficace per la barba, e gli effetti che se ne ottengono sono di lunga durata. Insuccesso escluso. Fa crescere i capelli, ai quali dà un bel lucido serico. Non insudicia, non ingrassa nè lascia il colore sulla biancheria. La tintura genuina americana «Axa» consiste in un liquido senza alcuna miscela nociva e per la semplicità dell'uso, per l'effetto sicuro, la durata, l'innocuità e il prezzo conveniente supera qualunque altro sistema di tintura. Prezzo di una bottiglia Cor. 5.50, 3 bottiglie Cor. 14.—. Importante è l'uso contemporaneo del **sapone «Axa».** Un pezzo Cor. 1.50, 3 pezzi Cor. 4., per imballaggio vengono conteggiati 40 cent. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo in contanti a mezzo del Deposito principale europeo **Riviera-Parfumerie** (Alser Drogherie) VIENNA, IX., Alserstrasse 46.

Lastre di vetro e specchi - Maioliche - Vetrami, Porcellane e Lampade - Articoli per luce a gas incandescente - Specialità Vetrami - Porcellane per uso caffè, trattorie ecc. in ricchissimo assortimento ed a prezzi molto miti

nel ben conosciuto Negozio di

Giovanni Sardotsch & C.

VIA NUOVA 24

La Ditta EMILIO SEGRÈ

tiene un ricchissimo assortimento di

LEGNAMI DELLA CARINZIA

a prezzi di concorrenza

nelle sue filiali in

Riva Pescatori 8, angolo via Annunziata e via Giuseppe Parini N. 14.

Interessante per osti e trattori!

ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI

— ecc. —

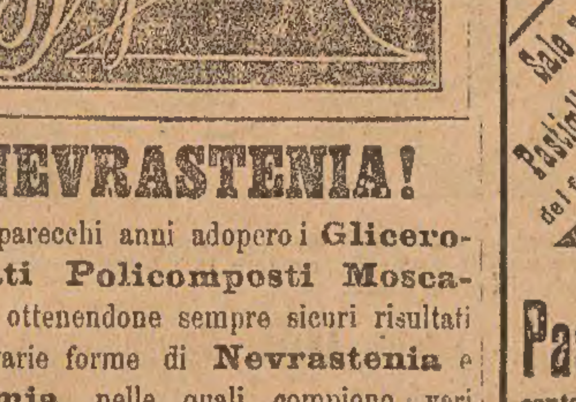
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.

Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - **della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.**

L. MAGRINI & FIGLIO

Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.

Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni



NEVRASTENIA!

Da parecchi anni adopero i **Glicerofosfati Policomposti Moscatelli** ottenendone sempre sicuri risultati nelle varie forme di **Nevrastenia** e **Anemia**, nelle quali compiono veri prodigi.

Prof. G. Ferrari.

CHI soffre dolori allo stomaco, agl'intestini, o soffre d'inappetenza e tende a dimagrire, usi il **Sale per lo stomaco, del farmacista Schaumann di Stockerau,** la cui efficacia è stata esperimentata già da molti anni.

CHI per regolare o conservare una buona digestione usa le **pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann,** potrà constatare la loro impareggiabile efficacia dal proprio benessere.

Il sale per lo stomaco allontana prontamente l'esuberanza di acidi dello stomaco e facilita la digestione. Prezzo di una scatola Cor. 1.50.

Pastiglie di sale per lo stomaco pratiche e piacevoli a prendersi, sono preparate con dosi esatte ed hanno l'efficacia del sale per lo stomaco. Prezzo di una scatola contenente tre boccette da 10 pastiglie di sale per lo stomaco, Cor. 1.50. — Spedizioni postali di almeno due scatole verso rivalsa.

Vendesi in tutte le farmacie

Farmacista Schaumann, Stockerau